
TESORERIA ENTI

ORDINATIVI INFORMATICI CON FIRMA DIGITALE

Autore

UGIS

Revisione

Revisione 5.0

Allegati:

Controllato da
Approvato / Autorizzato

Revisioni

Rev	Data	Redattore	Descrizione
1.0	3 marzo 2005		
2.0	9 maggio 2005		Rilascio reversale informatica
3.0	14 marzo 2006		Rilascio provvisori
4.0	31 maggio 2007		Rilascio gestione 5 quietanzanti Rilascio variazione SIOPE
5.0	30 settembre 2008		Aggiornamento funzioni

Commenti al documento

Nel presente documento vengono descritti:
i pacchetti relativi a mandati e reversali trasmessi dall'ente;
i pacchetti relativi a provvisori trasmessi dal Tesoriere;
le ricevute di servizio;
le ricevute applicative;
le ricevute di trasporto.

Da:

Data:

Indice

1. INTRODUZIONE	7
1.1. <i>Obiettivi del documento.....</i>	<i>7</i>
1.2. <i>Definizioni e acronimi</i>	<i>7</i>
1.3. <i>Descrizione generale del progetto.....</i>	<i>8</i>
1.4. <i>Documenti di riferimento</i>	<i>8</i>
2. PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE	9
2.1. <i>Invio e ricezione dei dati.....</i>	<i>9</i>
2.1.1. <i>Utilizzo della rete Internet.....</i>	<i>9</i>
2.1.2. <i>Utilizzo di IBM MQ Series</i>	<i>11</i>
3. MESSAGGI SCAMBIATI	13
4. DESCRIZIONE DEI MESSAGGI.....	14
4.1. <i>Pacchetto contenente mandati e/o reversali</i>	<i>14</i>
4.2. <i>Pacchetto contenente provvisori</i>	<i>14</i>
4.3. <i>Ricevuta di servizio</i>	<i>14</i>
4.4. <i>Ricevuta applicativa</i>	<i>14</i>
4.5. <i>Ricevuta di trasporto</i>	<i>14</i>
5. SICUREZZA.....	15
6. GESTIONE DELLE CHIAVI.....	15
7. CERTIFICAZIONE	15
8. RESPONSABILITA'	16
9. MANDATO DI PAGAMENTO INFORMATICO	16
9.1. <i>Aspetti applicativi.....</i>	<i>16</i>
9.2. <i>Inoltro dati con flusso elettronico firmato digitalmente.....</i>	<i>16</i>
9.3. <i>Numero documento.....</i>	<i>17</i>
9.4. <i>Funzioni gestite</i>	<i>18</i>
9.5. <i>Inserimento – codice funzione “I” (emissione mandato).....</i>	<i>18</i>
9.5.1. <i>Dati obbligatori in valorizzazione.....</i>	<i>18</i>
9.5.2. <i>Regole di valorizzazione</i>	<i>18</i>
9.6. <i>Annulla – codice funzione “A”</i>	<i>21</i>

9.7.	<i>Prenotazione di annullo – codice funzione “Z”</i>	23
9.8.	<i>Variazione mandato</i>	24
9.8.1.	Variazione dei soli dati di imputazione finanziaria – codice funzione “VB”	24
9.8.2.	Variazione mandato già caricato dal Tesoriere con esito positivo (modifica di dati componenti l’ordinativo ad eccezione dell’importo) – codice funzione “VA”	24
9.8.3.	Variazione di mandato respinto dal Tesoriere come errato (modifica di dati componenti l’ordinativo ad eccezione dell’importo) – codice funzione “VE”	25
9.8.4.	Variazione dei dati di classificazione SIOPE – codice funzione “VS”	26
9.9.	<i>Nota di rettifica o Sostituzione – codice funzione “S”</i>	27
9.9.BIS	<i>Riduzione di Mandato – codice funzione “R”</i>	27
9.10.	<i>Notifica di annullamento – codice funzione “N”</i>	28
9.11.	<i>Pagamento mandato informatico</i>	28
9.12.	<i>Modalità di pagamento – tabella “codici pagamento”</i>	29
9.13.	<i>Controlli automatici eseguiti dal Tesoriere</i>	30
9.13.1.	Controlli – Inserimento mandato (emissione mandato)	30
9.13.2.	Controlli – Pagamento con bonifico e conto corrente postale	30
9.13.3.	Controlli – Pagamenti con allegati cartacei	30
9.13.4.	Controlli – Mandati a copertura	30
9.13.5.	Controlli – Mandati con fissata la data di “esecuzione pagamento”	31
9.13.6.	Controlli – Mandati con valuta fissa al beneficiario (mandati con “scadenza pagamento”)	31
9.13.7.	Controlli – Mandati con “disposizioni particolari” vincolanti per il Tesoriere	31
9.13.8.	Controlli – Comunicazione fra Ente e Tesoriere	32
9.13.9.	Controlli – Supporto per allineamento archivi – aggiornamento dei codici ABI/CAB	32
9.13.10.	Controlli – Annullo	32
10.	REVERSALE DI INCASSO INFORMATICA	32
10.1.	<i>Aspetti applicativi</i>	32
10.2.	<i>Inoltro dati con flusso elettronico firmato digitalmente</i>	32
10.3.	<i>Numero documento</i>	33
10.4.	<i>Funzioni gestite</i>	34
10.5.	<i>Inserimento – codice funzione “I” (emissione reversale)</i>	34
10.5.1.	Dati obbligatori in valorizzazione	34
10.5.2.	Regole di valorizzazione	34
10.6.	<i>Annullo – codice funzione “A”</i>	35
10.7.	<i>Prenotazione di annullo – codice funzione “Z”</i>	38

10.8.	<i>Variazione reversale</i>	38
10.8.1.	Variazione dei soli dati di imputazione finanziaria – codice funzione “VB” 38	
10.8.2.	Variazione reversale già caricata dal Tesoriere con esito positivo (modifica di dati componenti l’ordinativo ad eccezione dell’importo) – codice funzione “VA”	39
10.8.3.	Variazione reversale respinta dal Tesoriere come errata (modifica di dati componenti l’ordinativo ad eccezione dell’importo) – codice funzione “VE”	40
10.8.4.	Variazione dei dati di classificazione SIOPE – codice funzione “VS” ...	40
10.9.	<i>Nota di rettifica o sostituzione – codice funzione “S”</i>	41
10.10.	<i>Notifica di annullamento – codice funzione “N”</i>	42
10.11.	<i>Modalità di riscossione – tabella “codici riscossione”</i>	42
10.12.	<i>Controlli automatici eseguiti dal Tesoriere</i>	42
10.12.1.	Controlli – Inserimento reversale (emissione reversale)	42
10.12.2.	Controlli – Reversali a copertura	43
10.12.3.	Controlli - Reversali con “disposizioni particolari” vincolanti per il Tesoriere	43
10.12.4.	Controlli – Comunicazione fra Ente e Tesoriere	43
10.12.5.	Controlli – Annulli	43
11.	RISCOSSIONI SENZA ORDINATIVO	43
12.	PAGAMENTI SENZA MANDATO	44
13.	RICEVUTA APPLICATIVA	44
13.1.	<i>Rilascio ricevuta applicativa di carico</i>	44
13.2.	<i>Rilascio successive ricevute applicative</i>	44
14.	ALLEGATI TECNICI	44
14.1.	<i>Allegato 1 – Mandato</i>	44
14.1.1.	Premesse	44
14.1.2.	Tracciato	45
14.2.	<i>Allegato 2 – Reversale</i>	56
14.2.1.	Premesse	56
14.2.2.	Tracciato	56
14.3.	<i>Allegato 3 – Ricevuta di servizio</i>	60
14.3.1.	Tracciato	60
14.3.2.	Codici di errore	61
14.4.	<i>Allegato 4 – Ricevuta applicativa</i>	62
14.4.1.	Tracciato	62
14.4.2.	Codici di errore	66

14.5.	<i>Allegato 5 - Ricevuta di trasporto</i>	68
14.5.1.	Tracciato.....	68
14.5.2.	Codici di errore	69

1. INTRODUZIONE

1.1. Obiettivi del documento

Il presente documento rappresenta "l'allegato tecnico" contenente le specifiche tecniche ed operative per l'adozione del Mandato Informatico per gli Enti che hanno sottoscritto una "convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria o Cassa".

1.2. Definizioni e acronimi

Certificato: file elettronico contenente l'associazione tra nome del titolare, chiave pubblica, data di scadenza validità, certificatore emittente. Conservato nel dispositivo di firma, accompagna ogni documento sottoscritto con firma digitale. Utilizzato dal ricevente nel processo di verifica della firma

F.D.: firma digitale

Confidenzialità: cifratura di un messaggio effettuata secondo tecniche che lo rendono intellegibile solo da parte del diretto destinatario

CRL: Certificate Revocation List. Elenco dei certificati revocati

DES: tipo di chiave utilizzata per la cifratura di un messaggio

XML Schema: Riporta la struttura che deve avere un file XML

Mandato Informatico: titolo elettronico di pagamento sottoscritto con firma digitale e dotato di piena validità legale

MQ Series di IBM: Software di Trasporto utilizzato nella comunicazione tra Tesoriere ed Ente. Basato sul meccanismo delle code, garantisce la consegna dei pacchetti senza perdita di alcun dato, secondo una modalità asincrona

Pacchetto: unità informativa utilizzata nell'interscambio

PKCS#7: formato secondo cui vengono organizzati i dati firmati e cifrati

RSA: tipo di chiave utilizzata per la firma digitale

Dispositivo di firma / smart-card: Apparato programmabile solo all'origine, facente parte del sistema di validazione, in grado di conservare in modo protetto le chiavi private e generare al suo interno firme digitali

TAG: delimitatore di inizio e di fine di un campo nel tracciato dati

XML: Extensible Markup Language. Linguaggio basato su marcatori (tag), utilizzato per definire le strutture dati (tracciati) utilizzate nell'interscambio

1.3. Descrizione generale del progetto

Il "Mandato Informatico" è l'evidenza elettronica - digitalmente sottoscritta - dotata di validità amministrativa e contabile che nasce per innovare e qualificare i processi amministrativi e l'interscambio tra Ente e Tesoriere.

Si prefigge l'eliminazione dei flussi cartacei, nonché il costante e tempestivo monitoraggio dei flussi informativi scambiati fra Ente e Tesoriere atto a controllare ed accelerare i tempi del processo di estinzione degli ordinativi emessi dagli Enti.

1.4. Documenti di riferimento

DPR 445: Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001.

DLGS: Decreto Legislativo 23 gennaio 2002, n. 10: "Attuazione della direttiva 1999/93/CE relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche", pubblicato sulla G.U. n. 39 del 15 febbraio 2002.

Circolare ABI: Serie Tecnica n. 80 del 29 dicembre 2003

Iniziative bancarie per lo sviluppo di servizi telematici destinati alle Pubbliche Amministrazioni Locali (e agli enti del comparto pubblico) PAL – Ordinativo Informatico (OI)

2. PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE

2.1. Invio e ricezione dei dati

Il flusso di documenti elettronici scambiati tra Ente e Tesoriere utilizza messaggi strutturati secondo il linguaggio XML.

Gli XML Schema relativi ad ogni messaggio e costruiti rispettando quanto previsto dai tracciati allegati al presente documento sono inviati - in forma elettronica - alla struttura tecnica dell'Ente al momento dell'attivazione del servizio.

Il collegamento tra Ente e Tesoriere può essere realizzato tramite una delle seguenti modalità:

1. utilizzando la rete Internet con protocollo HTTPS (vedi paragrafo 2.1.1);
2. utilizzando il sistema di trasmissione a code MQSeries di IBM (vedi paragrafo 2.1.2).

2.1.1. Utilizzo della rete Internet

I tipi di messaggi che l'Ente può inviare alla Tesoreria sono i seguenti:

- pacchetti contenenti mandati e/o reversali;
- ricevute di servizio in seguito alla ricezione di pacchetti contenenti provvisori.

I tipi di messaggi che la Tesoreria può inviare all'Ente sono i seguenti:

- ricevute di servizio in seguito alla ricezione di pacchetti contenenti mandati e/o reversali;
- ricevute applicative;
- pacchetti contenenti provvisori.

Per le descrizioni dei tipi di messaggio si rimanda al paragrafo 3.

Ogni messaggio deve essere conforme all'XML Schema definito e firmato secondo quanto descritto al paragrafo 4.

L'Ente e la Tesoreria inviano i messaggi tramite metodo POST con parametri:

- codice_ente_BT: contenente il codice dell'Ente;
- codice_ABI_BT: contenente il codice ABI della Tesoreria;
- tipo_messaggio: contenente il tipo di messaggio che si sta inviando;
- messaggio: contenente il messaggio che si sta inviando.

L'Ente può decidere ad ogni invio di valorizzare il parametro messaggio con:

1. un singolo messaggio conforme all'XML Schema definito, firmato e codificato in base64. Il tipo messaggio da indicare nel parametro tipo_messaggio è:
 - ORDINATIVI nel caso di invio di un pacchetto contenente mandati e/o reversali;
 - RICSERV nel caso di invio di una ricevuta di servizio in risposta alla ricezione di un provvisorio o di un giornale di cassa.

La dimensione massima di ogni singolo messaggio inviato, comprensivo di firma e codifica in base64, deve essere inferiore a 5MB.

Per ogni pacchetto contenente mandati e/o reversali ricevuto la Tesoreria invia una ricevuta di servizio.

2. più messaggi raggruppati in un unico file in formato compresso con tecnologia ZIP. I singoli messaggi all'interno del file compresso devono essere conformi all'XML Schema definito e

firmati; il file compresso deve essere codificato in base64. I singoli messaggi all'interno del file compresso devono avere un nome del tipo:

E<identificativo>_<tipoMessaggio>

dove:

<identificativo> è una stringa numerica (riempita a sinistra con il carattere '0')

e

<tipoMessaggio> deve essere impostato a:

- ORDINATIVI se il messaggio è un pacchetto contenente mandati e/o reversali;
- RICSERV se il messaggio è una ricevuta di servizio inviata in seguito alla ricezione di un provvisorio.

I messaggi all'interno del file compresso vengono processati dal Tesoriere utilizzando come criterio di ordinamento il nome del messaggio stesso; i messaggi devono quindi essere inseriti nel file compresso in ordine alfabetico. Nel caso in cui l'ordine dei messaggi non sia corretto tutti i messaggi presenti all'interno del file compresso saranno rifiutati. La dimensione massima del file compresso, comprensivo di codifica base64, deve essere inferiore ai 5 MB. Il tipo messaggio da indicare nel parametro tipo_messaggio è ZIP.

Per ogni pacchetto contenente mandati e/o reversali ricevuto la Tesoreria invia una ricevuta di servizio; non viene invece inviata alcuna ricevuta di servizio relativamente alla ricezione del file compresso.

L'URL a cui l'Ente deve inviare i messaggi, sia in fase di test che di produzione, viene comunicato dal Tesoriere.

In seguito alla ricezione dell'invio dell'Ente la Tesoreria restituisce un response HTTP comprensivo di un file XML conforme all'XML Schema definito che indica la corretta ricezione o gli eventuali errori di trasmissione riscontrati. Per la descrizione dettagliata dei possibili errori si rimanda al paragrafo 14.5.2.

La Tesoreria può decidere ad ogni invio di valorizzare il parametro messaggio con:

1. un singolo messaggio conforme all'XML Schema definito, firmato e codificato in base64. Il tipo messaggio indicato nel parametro tipo_messaggio è:
 - RICSERV nel caso di invio di una ricevuta di servizio in risposta alla ricezione di un pacchetto contenente mandati e/o reversali;
 - RICAPP nel caso di invio di una ricevuta applicativa;
 - PROVVISORI nel caso di invio di un pacchetto di provvisori.

La dimensione massima di ogni singolo messaggio inviato, comprensivo di firma e codifica base64, è inferiore a 5 MB.

Per ogni pacchetto ricevuto, contenente provvisori, l'Ente invia una ricevuta di servizio.

2. più messaggi raggruppati in un unico file in formato compresso con tecnologia ZIP. I singoli messaggi all'interno del file compresso sono conformi all'XML Schema definito e firmati; il file compresso è codificato in base64. I singoli messaggi all'interno del file compresso hanno un nome del tipo:

E<identificativo>_<tipoMessaggio>

dove:

<identificativo> è una stringa numerica (riempita a sinistra con il carattere '0')

e

<tipoMessaggio> è impostato a:

- RICSERV se il messaggio è una ricevuta di servizio inviata in seguito alla ricezione di pacchetto contenente mandati e/o reversali;
- RICAPP se il messaggio è una ricevuta applicativa;
- PROVVISORI se il messaggio è un pacchetto di provvisori.

I messaggi all'interno del file compresso devono essere processati dall'Ente utilizzando come criterio di ordinamento il nome del messaggio stesso; i messaggi vengono inseriti nel file compresso in ordine alfabetico. Nel caso in cui l'ordine dei messaggi non sia corretto tutti i messaggi presenti all'interno del file compresso saranno rifiutati. La dimensione massima del file compresso, comprensivo di codifica base64, è inferiore ai 5 MB.

Il tipo messaggio indicato nel parametro tipo_messaggio è ZIP.

Per ogni pacchetto ricevuto, contenente provvisori, l'Ente invia una ricevuta di servizio; non viene invece inviata alcuna ricevuta di servizio relativamente alla ricezione del file compresso.

L'URL a cui la Tesoreria invia i messaggi, sia in fase di test che di produzione, viene comunicato dall'Ente.

In seguito alla ricezione dell'invio della Tesoreria l'Ente restituisce un response HTTP comprensivo di un file XML conforme all'XML Schema definito che indica la corretta ricezione o gli eventuali errori riscontrati. Per la descrizione dettagliata dei possibili errori si rimanda al paragrafo 14.5.2.

2.1.2. Utilizzo di IBM MQ Series

L'Ente ed il Tesoriere inviano i documenti utilizzando la modalità di trasmissione propria del prodotto IBM MQ Series.

I nomi delle code, dei canali e l'indirizzo del server necessari per la configurazione di IBM MQ Series, sia in fase di test che di produzione, vengono concordati tra Ente e Tesoriere.

Lo stesso insieme di code e canali (una coda di ricezione, una di trasmissione, una remota, un canale di trasmissione ed uno di ricezione) può essere utilizzato per più enti; le code ed i canali da utilizzare per ogni Ente, sia in test che in produzione, vengono concordati tra Ente e Tesoriere.

L'invio di ogni messaggio, sia da parte dell'Ente che da parte del Tesoriere, comporta la valorizzazione del parametro applicationIdData IBM MQ Series in questo modo:

- i primi sette caratteri devono contenere il codice dell'Ente, eventualmente riempiti di spazi a destra;
- i successivi cinque caratteri devono contenere il codice ABI della Tesoreria;
- i successivi caratteri devono contenere il tipo di messaggio che si sta inviando.

I tipi di messaggi che l'Ente può inviare alla Tesoreria sono i seguenti:

- pacchetti contenenti mandati e/o reversali;
- ricevute di servizio in seguito alla ricezione di pacchetti contenenti provvisori.

I tipi di messaggi che la Tesoreria può inviare all'Ente sono i seguenti:

- ricevute di servizio in seguito alla ricezione di pacchetti contenenti mandati e/o reversali;
- ricevute applicative;
- pacchetti contenenti provvisori.

Per le descrizioni dei tipi di messaggio si rimanda al paragrafo 3.

Ogni tipo di messaggio deve essere conforme all'XML Schema definito, firmato secondo quanto descritto al paragrafo 4 e nel caso di pacchetti di mandati e/o reversali anche cifrato.

L'Ente può decidere ad ogni invio di:

1. inviare i singoli messaggi firmati e cifrati distintamente. Il tipo messaggio da indicare nel campo applicationIdData è:
 - ORDINATIVI nel caso di invio di un pacchetto contenente mandati e/o reversali;
 - RICSERV nel caso di invio di una ricevuta di servizio in risposta alla ricezione di un provvisorio.

La dimensione massima di ogni singolo messaggio inviato, comprensivo di firma e di cifratura, deve essere inferiore a 5 MB.

Per ogni pacchetto contenente mandati e/o reversali ricevuto la Tesoreria invia una ricevuta di servizio.

2. raggruppare più messaggi in un unico file in formato compresso con tecnologia ZIP. I singoli messaggi all'interno del file compresso devono essere firmati e cifrati e devono avere un nome del tipo:

E<identificativo>_<tipoMessaggio>

dove:

<identificativo> è una stringa numerica (riempita a sinistra con il carattere '0')

e

<tipoMessaggio> deve essere impostato a:

- ORDINATIVI se il messaggio è un pacchetto contenente mandati e/o reversali;
- RICSERV se il messaggio è una ricevuta di servizio inviata in seguito alla ricezione di un provvisorio.

I messaggi all'interno del file compresso vengono processati dal Tesoriere utilizzando come criterio di ordinamento il nome del messaggio stesso; i messaggi devono quindi essere inseriti nel file compresso in ordine alfabetico. Nel caso in cui l'ordine dei messaggi non sia corretto tutti i messaggi presenti all'interno del file compresso saranno rifiutati. La dimensione massima del file compresso deve essere inferiore ai 5 MB.

Il tipo di messaggio da indicare nel campo applicationIdData è ZIP.

Per ogni pacchetto contenente mandati e/o reversali ricevuto la Tesoreria invia una ricevuta di servizio; non viene invece inviata alcuna ricevuta di servizio relativamente alla ricezione del file compresso.

La Tesoreria può decidere ad ogni invio di:

1. inviare i singoli messaggi firmati e cifrati distintamente. Il tipo messaggio indicato nel campo applicationIdData è:
 - RICSERV nel caso di invio di una ricevuta di servizio in risposta alla ricezione di un pacchetto contenente mandati e/o reversali;
 - RICAPP nel caso di invio di una ricevuta applicativa;
 - PROVVISORI nel caso di invio di un pacchetto di provvisori.

La dimensione massima di ogni singolo messaggio inviato, comprensivo di firma è inferiore a 5 MB.

Per ogni pacchetto ricevuto, contenente provvisori, l'Ente invia una ricevuta di servizio.

2. raggruppare più messaggi in un unico file in formato compresso con tecnologia ZIP. I singoli messaggi all'interno del file compresso sono firmati ed hanno un nome del tipo:

E<identificativo>_<tipoMessaggio>

dove:

<identificativo> è una stringa numerica (riempita a sinistra con il carattere '0')

e

<tipoMessaggio> è impostato a:

- RICSERV se il messaggio è una ricevuta di servizio inviata in seguito alla ricezione di pacchetto contenente mandati e/o reversali;
- RICAPP se il messaggio è una ricevuta applicativa;
- PROVVISORI se il messaggio è un pacchetto di provvisori.

I messaggi all'interno del file compresso devono essere processati dall'Ente utilizzando come criterio di ordinamento il nome del messaggio stesso; i messaggi vengono inseriti nel file compresso in ordine alfabetico. Nel caso in cui l'ordine dei messaggi non sia corretto tutti i messaggi presenti all'interno del file compresso saranno rifiutati. La dimensione massima del file compresso è inferiore ai 5 MB.

Il tipo di messaggio da indicato nel campo applicationIdData è ZIP.

Per ogni pacchetto contenente provvisori ricevuto l'Ente invia una ricevuta di servizio; non viene invece inviata alcuna ricevuta di servizio relativamente alla ricezione del file compresso.

Nel caso in cui il destinatario (sia Ente che Tesoreria) riceva un messaggio il cui tipo_messaggio è ZIP (sia in caso di esito positivo che in caso di errore di trasmissione) oppure nel caso di ricezione di messaggi singoli in cui si riscontri un errore di trasmissione, viene inviata al mittente una ricevuta di trasporto conforme all'XML Schema definito non firmata e non cifrata. Nel caso di errore di trasmissione il messaggio ricevuto viene scartato e non si procede con elaborazioni successive.

La ricevuta di trasporto viene inviata valorizzando il campo applicationIdData con i codici dell'Ente e della Tesoreria così come valorizzati dal mittente del messaggio e con tipo di messaggio pari a RICTRASP.

Nel caso in cui il destinatario riceva consecutivamente 10 messaggi con applicationIdData non valorizzato correttamente, per evitare una situazione di stallo nel caso in cui anch'esso abbia problemi a valorizzare l'applicationIdData, l'elaborazione dovrà essere sospesa in attesa di verifica.

Per la descrizione dettagliata dei possibili errori delle ricevute di trasporto si rimanda al paragrafo 14.5.2.

3. MESSAGGI SCAMBIATI

I tipi di messaggi previsti sono:

- pacchetto contenenti mandati e/o reversali;
- pacchetto contenenti provvisori;
- ricevuta di servizio;
- ricevuta applicativa;
- ricevuta di trasporto.

4. DESCRIZIONE DEI MESSAGGI

4.1. Pacchetto contenente mandati e/o reversali

L'Ente può raggruppare più mandati e reversali in un unico pacchetto.

Ogni pacchetto deve essere firmato secondo quanto riportato al capitolo 5 prima della trasmissione.

Le firme digitali da apporre sono quelle previste dalle norme dell'Ente e risultanti dalla comunicazione delle firme autorizzate trasmessa dal Tesoriere.

Il pacchetto, se inviato utilizzando il prodotto IBM MQ Series, deve essere sottoposto a cifratura.

I pacchetti presentano una numerazione univoca nell'ambito dell'anno.

4.2. Pacchetto contenente provvisori

La Tesoreria può raggruppare più provvisori in un unico pacchetto.

Ogni pacchetto deve essere firmato secondo quanto riportato al capitolo 5 prima della trasmissione.

I pacchetti presentano una numerazione univoca nell'ambito dell'anno.

4.3. Ricevuta di servizio

Il Tesoriere, in seguito alla ricezione di ogni pacchetto contenente mandati e/o reversali, emette una ricevuta di servizio.

L'Ente, in seguito alla ricezione di ogni pacchetto contenente provvisori emette una ricevuta di servizio.

La ricevuta di servizio riporta l'esito dei controlli di sicurezza, dei controlli sulla sintassi dell'XML ricevuto (XML valido e sintatticamente corretto) e sui dati contenuti. Nel caso in cui tali controlli evidenzino degli errori, l'intero messaggio ricevuto viene rifiutato dal ricevente. La Tesoreria invia la ricevuta di servizio - sottoscritta con firma digitale - nei tempi previsti dall'Atto aggiuntivo alla convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria.

L'Ente invia la ricevuta di servizio non sottoscritta digitalmente entro le ore 9 del giorno lavorativo successivo alla ricezione del messaggio, decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta al Tesoriere la ricevuta di servizio, il Tesoriere provvederà ad darne tempestiva comunicazione all'Ente o alla struttura indicata dall'Ente.

4.4. Ricevuta applicativa

A seguito dell'elaborazione dei mandati, la Tesoreria produce ed inoltra all'Ente, nei tempi e modi previsti dall'Atto aggiuntivo alla convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria, le ricevute applicative riportanti l'esito – positivo o negativo – delle operazioni richieste dall'Ente.

Le ricevute applicative inviate all'Ente sono sottoscritte con firma digitale.

4.5. Ricevuta di trasporto

A seguito della ricezione di un messaggio vengono eseguiti dei controlli di correttezza riguardanti il protocollo di trasporto del messaggio stesso.

Nel caso in cui il trasporto del messaggio avvenga utilizzando il prodotto IBM MQ Series ed il tipo_messaggio sia ZIP (sia in caso di ricezione corretta che di ricezione con errori di trasmissione) oppure per invii di messaggi singoli per cui si riscontrino degli errori di trasmissione viene inviata una ricevuta di trasporto non firmata e non cifrata

Se il trasporto del messaggio avviene su rete Internet viene restituito al mittente un response http comprensivo di una ricevuta di trasporto non firmata riportante l'esito dei controlli.

Nel caso di esito negativo il pacchetto viene scartato e non si prosegue con ulteriori elaborazioni.

5. SICUREZZA

I messaggi XML scambiati tra Ente e Tesoriere e viceversa, vengono imbustati secondo il formato PKCS#7 conforme alla specifica RFC 2315 – PKCS#7 Cryptographic Message Syntax - v.1.5.

I servizi di autenticazione del mittente, integrità dei dati, non ripudio dell'invio e non ripudio della ricezione vengono realizzati attraverso il meccanismo di firma digitale.

Di seguito vengono riportate le indicazioni riguardanti il formato PKCS#7 da utilizzarsi per imbustare i messaggi:

PKCS#7 SignedData (per la firma del messaggio)

Il formato è conforme al tipo SignedData definito nelle specifiche RFC 2315 – PKCS#7: Cryptographic Message Syntax Version 1.5.

Il certificato del firmatario è incluso nel PKCS#7 SignedData.

La firma viene calcolata sull'intero messaggio XML generando un unico imbustato PKCS#7 contenente tutte le firma apposte.

L'algoritmo di firma digitale utilizzato è sha-1WithRSAEncryption. La lunghezza della chiave RSA è 1024 bit.

PKCS#7 EnvelopedData (per l'eventuale cifratura del messaggio)

Il formato è conforme al tipo EnvelopedData definito nelle specifiche "RFC 2315 – PKCS#7: Cryptographic Message Syntax Version 1.5". L'algoritmo di cifratura utilizzato è DES EDE3-CBC. La lunghezza della chiave RSA è 1024 bit.

6. GESTIONE DELLE CHIAVI

I meccanismi di sicurezza prevedono l'utilizzo di chiavi DES, utilizzate nei processi di cifratura, e di chiavi RSA, utilizzate nei processi di firma.

Chiavi DES: le chiavi DES vengono adottate per rendere non intelligibili da parte di terzi i dati trasmessi dall'Ente al Tesoriere e viceversa nel caso di utilizzo di IBM MQ Series. Ogni chiave DES viene generata automaticamente sul sistema del mittente e dura un messaggio.

Chiavi RSA: l'algoritmo RSA opera su una coppia di chiavi: una privata e una pubblica. La chiave privata, in osservanza a quanto stabilito dalla normativa nazionale, deve essere custodita segreta all'interno del dispositivo di firma e non deve mai essere distribuita. Quella pubblica, invece va comunicata alla parte corrispondente dell'interscambio. La chiave privata viene utilizzata dal mittente per sottoscrivere con firma digitale i dati da trasmettere e dal destinatario per decifrare la chiave DES impiegata dal corrispondente per l'eventuale cifratura. La chiave pubblica del mittente viene utilizzata dal destinatario per verificare l'autenticità del mittente e l'integrità dei dati ricevuti. La chiave pubblica del destinatario viene utilizzata dal mittente per l'eventuale cifratura della chiave DES utilizzata per crittografare il messaggio. In caso di temuta compromissione della chiave o di smarrimento del dispositivo di firma, i contraenti dovranno richiedere al certificatore la revoca della validità delle chiavi RSA.

7. CERTIFICAZIONE

Le chiavi, i certificati e gli algoritmi utilizzati per il sistema di interscambio tra Ente e Tesoriere sono conformi a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione anche temporale, dei documenti informatici".

Ogni parte procede – autonomamente - alla scelta dell'Autorità di Certificazione tra quelle iscritte all'Albo dei Certificatori approvati dal CNIPA e all'acquisizione dei servizi messi a disposizione.

L'Ente deve dotarsi dei seguenti certificati:

- un certificato di firma per ogni firmatario;
- i certificati delle Autorità di Certificazione relativi ai certificati di firma;

Il Tesoriere deve dotarsi dei seguenti certificati:

- almeno due certificati di firma per ogni firmatario individuato;
- un certificato di cifratura (se utilizzata);
- i certificati delle Autorità di Certificazione relativi ai certificati di firma;
- i certificati delle Autorità di Certificazione relativi al certificato di cifratura (se utilizzata).

8. RESPONSABILITA'

Le parti si impegnano a non attivare processi di firma o cifratura a fronte di certificati scaduti.

Le parti rigettano, in ogni caso, pacchetti firmati il cui certificato risulti scaduto al momento della verifica, indipendentemente dal fatto che la firma sia stata apposta in condizioni di validità del certificato stesso.

Qualora, in sede di verifica, risulti che il certificato è stato revocato, il pacchetto verrà rifiutato indipendentemente dalla data di pubblicazione nella CRL, in quanto la compromissione reale può essere avvenuta anche antecedentemente alla data di firma o di pubblicazione nella CRL.

In caso di smarrimento del dispositivo, divulgazione PIN di accesso al dispositivo, revoca autorizzazione, o qualsiasi altro eventuale motivo, Ente e Tesoriere concordano di richiedere immediatamente al proprio Certificatore la revoca del relativo certificato.

9. MANDATO DI PAGAMENTO INFORMATICO

9.1. Aspetti applicativi

L'Ente, con le modalità descritte nei paragrafi precedenti, ordina – al Tesoriere - il pagamento dei mandati secondo quanto deliberato.

Per ogni operazione chiesta dall'Ente il Tesoriere comunica l'esito dell'operazione.

Tale esito viene comunicato all'Ente attraverso le "ricevute applicative", prodotte sia in fase di carico dei mandati in procedura sia in fase di esecuzione.

Tutte le Ricevute Applicative di carico sia con esito positivo sia con esito negativo vengono inviate all'Ente. Vengono inoltre trasmesse all'Ente tutte le Ricevute Applicative di Esito (pagamento, storno, regolarizzazione, impagato eccetera) in stretto ordine cronologico di operazione

9.2. Inoltro dati con flusso elettronico firmato digitalmente

Struttura del file:

- FLUSSO: riportante i dati comuni a tutti gli ordinativi presenti nell'invio;
- MANDATO: riportante i dati comuni a tutto l'ordinativo;
- BENEFICIARIO: riportante i dati validi per la singola disposizione componente il mandato.

Ogni invio (flusso) può contenere ordinativi informatici riferiti a diverse funzioni (Inserimento, Annulla, eccetera) purché appartenenti ad uno stesso esercizio.

Sono gestiti mandati singoli (con un unico beneficiario) o multipli (con più beneficiari).

Le singole disposizioni contenute nel mandato multiplo saranno di seguito indicate come poste, quote, sub o progressivi.

Il mandato singolo è composto da:

- Mandato

- Beneficiario (il numero del progressivo deve obbligatoriamente essere valorizzato con valore diverso da zero ad eccezione di quanto previsto al paragrafo “Notifica di Annullamento”);

il mandato multiplo è composto da:

- Mandato
- Sequenza di beneficiari (il numero di ciascun progressivo deve obbligatoriamente essere valorizzato con valore maggiore di zero)

Ogni singola operazione è individuata - oltre ai dati comuni presenti nel “FLUSSO” da:

- numero documento (vedi capitolo 9.3);
- numero del mandato;
- progressivo;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- esercizio;
- funzione richiesta.

Questi dati, indipendentemente dalla funzione richiesta, devono essere presenti non solo come “tag” ma anche come contenuto valido (fatto salvo quanto previsto al capitolo 9.3 per il “numero documento”). L'intero messaggio inoltrato dall'Ente deve rispondere alle caratteristiche formali previste dal presente documento.

Qualora non rispettate, anche per un solo messaggio contenuto nel pacchetto inviato, viene respinto l'intero pacchetto con invio di una Ricevuta di servizio con esito negativo.

Superata la validazione formale del messaggio, vengono effettuati i controlli di merito a valere sulla singola operazione componente il pacchetto e in caso di non rispondenza a quanto indicato nel presente documento viene respinto – con invio di Ricevuta Applicativa di rifiuto – il solo messaggio errato.

Per ogni funzione richiesta, il relativo messaggio deve essere completo di tutti i dati esplicitati nel presente documento.

Il tracciato allegato, da utilizzare per ogni tipo di richiesta, riporta per ogni campo l'informazione di facoltativo o obbligatorio, oltre ad una breve spiegazione del contenuto.

Inoltre nel paragrafo riservato ad ogni singola funzione sono riportati i dati obbligatori (in valorizzazione) per la stessa, in assenza dei quali l'operazione chiesta viene respinta.

9.3. Numero documento

Ogni operazione chiesta dall'Ente – a valere su un singolo ordinativo - deve essere contraddistinta da un proprio “numero documento”.

Tale numero deve essere univoco per Ente/esercizio.

Qualora l'Ente non sia in grado di fornire il numero documento per ogni funzione richiesta, non lo deve valorizzare per nessuna operazione e tale numerazione sarà assegnata dal Tesoriere.

L'ente è tenuto a comunicare, in fase di avvio, la scelta di inviare o meno il numero documento.

Il numero documento sarà restituito all'Ente nelle Ricevute applicative (sia in caso di numerazione da parte dell'Ente sia in caso di numerazione da parte del Tesoriere).

9.4. Funzioni gestite

Le funzioni gestite sono:

Cod.	Funzioni
I	Inserimento (emissione mandato);
A	annullo;
VB	variazione soli dati di imputazione finanziaria (bilancio/classificazione);
VA	Variazione dei dati relativi al mandato ad eccezione dell'importo;
VE	Variazione dei dati relativi a un ordinativo respinto dal Tesoriere per errori
VS	Variazione dei dati di classificazione SIOPE
S	Sostituzione (nota di rettifica);
Z	prenotazione di annullo;
N	notifica di annullamento (inserimento di mandati annullati dall'Ente prima della trasmissione al Tesoriere).
R	Riduzione mandato (previsto solo per mandati relativi a Funzionari Delegati – ordini di accreditamento)

Ai capitoli seguenti sono dettagliate le singole operazioni

9.5. Inserimento – codice funzione “I” (emissione mandato)

L'ente invia al Tesoriere il mandato di pagamento, implicitamente richiedendone il pagamento a favore del beneficiario o beneficiari, indicando nel messaggio, il codice funzione “I” (inserimento).

9.5.1. Dati obbligatori in valorizzazione

Per questa operazione sono da valorizzare tutti i campi richiesti come obbligatori dal tracciato di cui all'allegato A.

9.5.2. Regole di valorizzazione

“Bilancio” e “classificazione”

I campi relativi alla posizione finanziaria (bilancio e classificazione) sono presenti sia in “testata” che nel dettaglio.

Sono da valorizzare - **in alternativa** - tenendo presente la seguente regola:

- **valorizzazione in testata:**
 - non è ricorsivo (un solo capitolo/impegno per mandato);
 - vale per tutto il mandato (tutti i sub presenti vengono imputati allo stesso capitolo/impegno)
 - il rispettivo campo presente nel dettaglio non deve essere valorizzato (se presente il documento viene rifiutato per errore)
- **valorizzazione in dettaglio:**
 - è ricorsivo;
 - vale per il solo sub ove è presente;
 - il rispettivo campo presente in testata non deve essere valorizzato (se presente il documento viene rifiutato per errore)

Mandati con ritenute

Per i mandati della fattispecie sono possibili tre possibilità diverse di indicazione delle ritenute. Ogni beneficiario del mandato può prevedere contestualmente più ritenute, se si tratta di reversali associate o di proposte di reversale.

Per ogni tipologia il Tesoriere attiva il conseguente trattamento per l'entrata.

Le ritenute possono essere indicate come:

- Ritenute ;
- Reversali associate;
- proposte di reversale.

Ogni tipologia di ritenuta è esclusiva (non è possibile indicare, per lo stesso sub, tipologie di ritenute diverse).

Ritenute

Con questa scelta l'Ente prevede la presenza di ritenute da decurtare dall'importo del sub in assenza della relativa reversale.

Nel messaggio deve essere valorizzato l'apposito indicatore con "P" – Provvisorio e l'importo relativo.

Il Tesoriere, a seguito di quanto indicato, provvede ad incassare la somma indicata per ciascun rigo valorizzato emettendo un incasso provvisorio che andrà successivamente regolato con apposita reversale a copertura.

Al beneficiario del sub viene liquidato il netto risultante dalla differenza fra importo del sub e totale ritenute indicate.

Reversali associate

Con questa scelta l'Ente intende incassare la reversale indicata contestualmente al pagamento del mandato.

Nel messaggio deve essere valorizzato l'apposito indicatore con "R" – Reversale e il numero/progressivo della reversale da incassare oltre all'importo della ritenuta (non può essere un di cui dell'importo della reversale/sub indicata in quanto non sono possibili incassi parziali).

Il dato è ricorsivo, pertanto per ogni sub del mandato possono essere indicate più reversali/progressivo ed il relativo importo da incassare.

La reversale deve essere consegnata contestualmente (o già consegnata) al Tesoriere

Il Tesoriere provvede ad incassare la somma relativa alla reversale indicata emettendo regolare bolletta d'incasso.

Al beneficiario del sub viene liquidato il netto risultante dalla differenza fra importo del sub e il totale relativo alle reversali indicate.

Proposta di reversale

Alcuni Enti chiedono la gestione delle ritenute associate ai mandati come previsto dal precedente paragrafo "ritenute" integrando, però, la richiesta con un proprio numero di riconoscimento associato a tale ritenuta (univoco a livello di ente ed esercizio).

Il Tesoriere non gestisce nei propri archivi questa informazione, ma si impegna con l'Ente a ritornarla nella comunicazione di avvenuto incasso della ritenuta.

Questo particolare trattamento delle ritenute viene etichettato come "proposta di reversale".

Come già detto, tali documenti sono assimilabili alle “ritenute” con la sola differenza che per esse deve essere indicato il numero della proposta di reversale (non possibile indicare il progressivo).

Nel messaggio deve essere valorizzato l'apposito indicatore con “E” – Proposta di Reversale, il numero della proposta di reversale da incassare e l'importo relativo alla stessa.

Il dato è ricorsivo, pertanto per ogni sub possono essere indicate più proposte di reversali.

La proposta di reversale non è un documento consegnato al tesoriere e la sua indicazione ha puramente significato per l'Ente.

Il Tesoriere provvede ad incassare la somma indicata per ciascun rigo valorizzato emettendo un incasso provvisorio che andrà successivamente regolato con la reversale a copertura.

Al beneficiario del sub viene liquidato il netto risultante dalla differenza fra importo del sub e totale proposte di reversale indicate.

Mandati multipli

L'Ente può emettere “mandati multipli”, cioè mandati che presentano più beneficiari, ognuno individuato da un proprio sub.

I mandati multipli sono soggetti a un controllo preventivo di quadratura (la somma dei vari sub deve coincidere con l'importo del mandato).

Se la quadratura non è rispettata il mandato viene respinto e l'ente deve inoltrare la relativa richiesta di annullo strutturata come previsto dall'apposito capitolo.

Per i mandati della specie, all'atto della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria/cassa, l'Ente concorda con il Tesoriere il trattamento del mandato in caso di riscontro di errore diverso da quanto sopra esposto.

Le possibili opzioni sono:

1. in presenza di uno o più sub errati, il Tesoriere respinge l'intero mandato.
Sono prodotte ed inviate le ricevute applicative di errore per ogni sub e l'Ente deve inoltrare al Tesoriere la richiesta di annullo come previsto dall'apposito capitolo;
2. in presenza di uno o più sub errati, il Tesoriere registra nei propri archivi informativi:
 - le quote corrette rilasciando apposita ricevuta applicativa di carico corretto;
 - le quote errate rilasciando apposita ricevuta applicativa di carico errato.

A seguito di ciò l'Ente può optare per l'inoltro al tesoriere di un messaggio di:

- a) annullo del sub in errore con conseguente riduzione dell'importo totale del mandato;
- b) variazione del sub errato per correggerlo, senza modifica dell'importo dello stesso;

Sospesi (indicazione dei provvisori a regolazione del documento)

Per ogni documento emesso a copertura è possibile l'indicazione dei sospesi che concorrono alla sua regolazione.

Quietanzante

Qualora il mandato debba essere pagato per cassa a persona diversa dal beneficiario è previsto che l'ente inserisca tale informazione nell'apposito campo quietanzante/delegato previsto dal tracciato.

Sono gestite fino a 5 ricorrenze del dato.

Beneficiario quietanzante

Con la seguente descrizione

Per mandati da estinguere con modalità agevolative a favore di delegati, viene valorizzata l'apposita sezione relativa al beneficiario_quietanzante prevista dal tracciato ed il Tesoriere provvede all'emissione del pagamento indicando come percettore delle somme il beneficiario_quietanzante.

E' fatto obbligo all'ente – qualora lo ritenga necessario – inserire nella causale del pagamento l'eventuale riferimento al beneficiario principale oltre agli estremi del pagamento

9.6. Annullo – codice funzione “A”

L'Ente può chiedere di annullare un mandato o un sub non ancora pagato

I dati obbligatoriamente presenti nell'messaggio sono:

mandato

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero del mandato;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta uguale ad “A”
- importo: valorizzato come di seguito indicato
 - **annullo di mandato singolo:**
importo indicato in “testata” deve essere “zero”
 - **annullo di mandato multiplo (annullo di tutto il mandato)**
importo indicato in testata deve essere “zero”
 - **annullo di sub all'interno di un mandato multiplo**
importo indicato in testata deve essere corrispondente al nuovo importo del mandato dopo l'annullo dei sub componenti il messaggio

beneficiario

- progressivo;
- importo originario del sub da annullare.

Questa operazione deve sempre seguire a:

- un'operazione di inserimento o di pagamento per la quale il Tesoriere abbia rilasciato una ricevuta applicativa con esito negativo e l'Ente non utilizzi la variazione;
- un'operazione di prenotazione di annullo per la quale il Tesoriere abbia rilasciato una ricevuta applicativa con esito positivo.

Al messaggio di annullo segue una ricevuta applicativa che riporta l'esito dell'operazione, analogamente a quanto previsto per l'inserimento.

Modalità di richiesta annullo**1. Annullo dell'intero mandato**

L'ente può inviare:

- unico messaggio composto da:
 - mandato: con importo pari a zero e funzione “A”;
 - beneficiario: tante ricorrenze quanti sono i sub componenti il mandato originale.

oppure

- tanti messaggi composti da:
 - mandato: con importo corrispondente al residuo del mandato, funzione “A” e numero documento proprio;
 - beneficiario: unica ricorrenza corrispondente al sub da annullare.

Nel secondo caso l'ultimo messaggio dovrà avere l'importo della testata uguale a zero.

Esempio:

mandato con importo originario di € 1000 e 5 poste ognuna con importo di € 200.

Annullo di intero mandato con unico messaggio:

- testata con importo uguale a zero
- 5 ricorrenze di "posta" ognuna riportanti il progressivo e l'importo originale (€ 200);

Annullo di intero mandato con tanti messaggi quanti sono i sub previsti dallo stesso:

- 1° messaggio:
 - testata con importo uguale ed € 800 e numero documento 103;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del primo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;
- 2° messaggio:
 - testata con importo uguale ad € 600 e numero documento 104;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del secondo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;
- 3° messaggio:
 - testata con importo uguale ed € 400 e numero documento 105;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del terzo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;
- 4° messaggio:
 - testata con importo uguale ad € 200 e numero documento 106;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del quarto progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;
- 5° messaggio:
 - testata con importo uguale ed € 0 e numero documento 107;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero dell'ultimo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200.

2. Annullo di uno o più sub componenti il mandato con conseguente riduzione dell'importo totale del mandato

L'ente può inviare:

- unico messaggio composto da:
 - mandato: con importo pari all'importo definitivo del mandato e funzione "A";
 - beneficiario: tante ricorrenze quanti sono i sub da annullare.

oppure

- tanti messaggi composti da:
 - mandato: con importo corrispondente al residuo del mandato, funzione "A" e numero documento proprio;
 - beneficiario: unica ricorrenza corrispondente al sub da annullare.

Nel secondo caso l'ultimo messaggio dovrà avere l'importo della testata corrispondente all'importo definitivo del mandato dopo gli annulli.

Esempio:

mandato con importo originario di € 1000 e 5 poste ognuna con importo di € 200.
Nel primo caso l'Ente deve annullare 1 posta; nel secondo deve annullare 2 poste.

Annullò di posta singola:

- testata con importo uguale a € 800 e numero documento 108;
- 1 ricorrenza di posta riportante il numero del progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;

Annullò di 2 poste del mandato con unico messaggio:

- testata con importo uguale a € 600 e numero documento 109;
- 2 ricorrenze di posta riportanti il numero del progressivo da annullare e l'importo originale pari ad € 200;

Annullò di 2 poste del mandato con 2 messaggi distinti:

- 1° messaggio:
 - testata con importo uguale ed € 800 e numero documento 110;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del primo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;
- 2° messaggio:
 - testata con importo uguale ad € 600 e numero documento 111;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del secondo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200,

9.7. Prenotazione di annullò – codice funzione “Z”

L'ente può richiedere, inviando apposito messaggio, il blocco di un mandato o di un sub non ancora pagato in attesa di richiederne l'annullò.

Il tesoriere effettua i dovuti controlli sullo stato del mandato precedentemente trasmesso e produce la conseguente ricevuta applicativa (esito positivo per accettazione della prenotazione di blocco ; esito negativo per diniego della richiesta in quanto pagamento già eseguito o non eseguibile perché il documento è in errore).

La ricevuta applicativa inoltrata all'Ente riporta l'esito dell'operazione.

Ad una ricevuta applicativa con esito positivo dovrà obbligatoriamente seguire un messaggio di annullò mandato.

I dati obbligatoriamente presenti nel messaggio di “prenotazione di annullò” sono:

mandato

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero del mandato;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta;
- importo

beneficiario

- progressivo;
- importo del sub da bloccare.

9.8. Variazione mandato

9.8.1. Variazione dei soli dati di imputazione finanziaria – codice funzione “VB”

L'ente con gestione finanziaria può richiedere contemporaneamente la variazione di un mandato per i dati riguardanti l'imputazione finanziaria e per la codifica SIOPE.

L'importo del mandato, e quindi dei suoi sub, non può essere modificato per non alterare la quadratura originale del mandato, così come non può essere variato il conto di tesoreria (liberi o vincolati) del mandato.

Qualora il messaggio di variazione riguardi un mandato a copertura e fermo restando le condizioni sopra citate, non verranno prese in considerazione le eventuali variazioni apportate ai numeri dei provvisori (tag “numero_ricevuta”).

Indipendentemente da come è stato inviato il messaggio di inserimento del mandato riportante i dati finanziari in sola testata piuttosto che analiticamente per ogni sub, il messaggio di variazione deve obbligatoriamente prevedere i nuovi dati dell'imputazione finanziaria esclusivamente a livello di sub.

In questo modo l'Ente può richiedere che il singolo sub venga ripartito su più nuove imputazioni finanziarie.

I dati obbligatoriamente presenti nell'invio sono:

mandato

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero del mandato;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta;
- importo

tante ricorrenze quanti sono i sub componenti il mandato originario con:

- progressivo;
- importo;
- bilancio (con valorizzate tutte le voci richieste dal tracciato e riferite alla situazione definitiva del mandato).
- classificazione

Il Tesoriere procede alla variazione indipendentemente dallo stato del mandato (pagato o da pagare).

9.8.2. Variazione mandato già caricato dal Tesoriere con esito positivo (modifica di dati componenti l'ordinativo ad eccezione dell'importo) – codice funzione “VA”

Successivamente all'invio di un mandato o sub per il quale il Tesoriere abbia già provveduto al rilascio di una Ricevuta applicativa di carico positivo, l'Ente può procedere all'invio di un altro messaggio di variazione.

Sono modificabili i seguenti dati:

tipo_pagamento
data_esecuzione_pagamento
data_scadenza_pagamento
esenzione
carico_bollo

causale_esenzione_bollo
carico_spese
importo_spese
carico_commissioni
importo_commissioni
numero_conto_banca_italia_ente_ricevente
codice_fiscale_beneficiario
partita_iva_beneficiario
anagrafica_beneficiario
indirizzo_beneficiario
cap_beneficiario
localita_beneficiario
provincia_beneficiario
abi_beneficiario
cab_beneficiario
numero_conto_corrente_beneficiario
causale
anagrafica_delegato
indirizzo_delegato
cap_delegato
località_delegato
provincia_delegato
codice_fiscale_delegato
ritenute

I dati che non sono variati devono essere ribaditi.

Si sottolinea che:

- importo
- “conto di tesoreria” (somme appartenenti a conti liberi o vincolati)

non possono essere modificati per non alterare la quadratura ed imputazione contabile originali del mandato.

Questo tipo di operazione è accettata dal Tesoriere solamente se il mandato non risulta già pagato.

Non è possibile variare mandati a sostituzione.

Qualora il messaggio di variazione riguardi un mandato a copertura e fermo restando le condizioni sopra citate, non verranno prese in considerazione le eventuali variazioni apportate ai numeri dei provvisori (tag “numero_ricevuta”).

Il messaggio deve rispondere alle stesse caratteristiche previste per la funzione di inserimento.

Come detto la funzione non prevede la possibilità di modificare l'importo totale del mandato o dei singoli sub componenti lo stesso o di variare l'imputazione a conti diversi da quanto previsto in origine.

Qualora il messaggio inoltrato non trovi corrispondenza di tali informazioni con il messaggio originale di inserimento, la richiesta viene respinta come errata.

9.8.3. Variazione di mandato respinto dal Tesoriere come errato (modifica di dati componenti l'ordinativo ad eccezione dell'importo) – codice funzione “VE”

Successivamente all'invio di un mandato o sub per il quale il Tesoriere abbia provveduto al rilascio di una Ricevuta applicativa di carico negativo (segnalando l'errore riscontrato), l'Ente può procedere all'invio di

un messaggio di variazione che rettifichi il mandato nella componente d'errore. I dati rettificati possono riguardare l'intero mandato o sub precedentemente inviato e restituito come errato ad eccezione di:

- importo
- "conto di tesoreria" (somme appartenenti a conti liberi o vincolati),

che non possono essere modificati per non alterare la quadratura ed imputazione contabile originali del mandato.

Questo tipo di operazione è accettata dal Tesoriere solamente se il messaggio rettifica un mandato restituito come errato.

Il messaggio deve rispondere alle stesse caratteristiche previste per la funzione di inserimento.

Come detto la funzione non prevede la possibilità di modificare l'importo totale del mandato o dei singoli sub componenti lo stesso o di variare l'imputazione a conti diversi da quanto previsto in origine.

Qualora il messaggio inoltrato non trovi corrispondenza di tali informazioni con il messaggio originale di inserimento, la richiesta viene respinta come errata.

9.8.4. Variazione dei dati di classificazione SIOPE – codice funzione "VS"

L'ente può richiedere la variazione di un mandato per i soli dati riguardanti la classificazione SIOPE.

L'importo del mandato, e quindi dei suoi sub, non può essere modificato per non alterare la quadratura originale del mandato, così come non può essere variato il conto di tesoreria (liberi o vincolati) del mandato.

Indipendentemente da come è stato inviato il messaggio di inserimento del mandato riportante i dati di classificazione SIOPE in sola testata piuttosto che analiticamente per ogni sub, il messaggio di variazione deve obbligatoriamente prevedere i nuovi dati esclusivamente a livello di sub.

In questo modo l'Ente può richiedere che il singolo sub venga ripartito su più nuove classifiche SIOPE.

I dati obbligatoriamente presenti nell'invio sono:

mandato

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero del mandato;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta;
- importo

tante ricorrenze quanti sono i sub componenti il mandato originario con:

- progressivo;
- importo;
- classificazioni (con valorizzate tutte le voci richieste dal tracciato e riferite alla situazione definitiva del mandato).

Il Tesoriere procede alla variazione delle sole classificazioni indipendentemente dallo stato del mandato (pagato o da pagare).

9.9. Nota di rettifica o Sostituzione – codice funzione “S”

L'Ente può richiedere la sostituzione di un mandato o sub, solo se già pagato, con uno o più nuovi mandati o sub di pari importo.

L'Ente potrà inviare sia una sostituzione che l'apposita variazione con codice funzione VS

Non sono modificabili i dati relativi al pagamento (ad esempio: beneficiario, tipologia di pagamento, eccetera) né il conto di tesoreria, ma solo i dati relativi all'imputazione di bilancio e i dati relativi a SIOPE.

L'operazione di sostituzione si configura per il Tesoriere come un'operazione di annullo del mandato/sub originale e l'inserimento dei nuovi mandati/sub..

I dati relativi al pagamento (data e numero quietanza) presenti sul mandato/sub originale vengono “trasportati” sui nuovi mandati/sub.

Per ogni messaggio della specie è prodotta una ricevuta applicativa di carico che riporta l'esito dell'operazione.

Il Tesoriere accetta un messaggio di “sostituzione” in osservanza delle seguenti regole:

- un ordinativo emesso a “sostituzione” può essere composto esclusivamente da progressivi a “sostituzione”; non è accettata la presenza di pagamenti ordinari o di quote a “copertura”;
- i progressivi di un ordinativo a “sostituzione” possono sostituire quote diverse ma appartenenti ad uno stesso ordinativo originario;
- in presenza di errori, anche riferiti ad un solo progressivo, viene rigettato l'intero documento a sostituzione;
- L'operazione deve rispettare quadratura sia per:
 - importo totale del mandato originario
(il totale dei mandati a sostituzione deve essere uguale al totale del mandato sostituito);
 - importo dei singoli sub sostituiti
(la somma dei singoli sub a sostituzione del sub originario deve essere uguale al sub originario stesso **sia nell'importo netto sia nell'importo per ritenute**).

I dati obbligatoriamente presenti nell'invio sono:

mandato

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero del mandato;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta;
- importo del nuovo mandato

tante ricorrenze quanti sono i sub componenti il nuovo mandato con:

- progressivo;
 - importo del nuovo sub;
 - dati riguardanti i nuovi estremi di bilancio (tag “estremi _bilancio);
- estremi relativi al mandato/sub da sostituire (tag “sostituzione_mandato).

9.9.BIS Riduzione di Mandato – codice funzione “R”

Entro la fine dell'esercizio finanziario o comunque entro il termine per il rilascio del conto consuntivo, l'Ente ed il Tesoriere concordano sull'entità della riduzione di importo cui devono essere sottoposti i mandati emessi a favore dei funzionari delegati.

L'Ente emette un mandato a riduzione. L'importo rappresenta l'entità che verrà detratta dall'importo originario. Il numero, il progressivo e l'esercizio della riduzione sono uguali a quelli del mandato ridotto.

I dati obbligatoriamente presenti nel messaggio sono:

mandato

- numero del mandato da ridurre;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta uguale ad "R"
- importo: valorizzato con l'importo della riduzione

beneficiario

- progressivo del mandato da ridurre;
- importo: valorizzato con l'importo della riduzione.

I dati relativi alla codifica gestionale (CGE) riportano il codice CGE del mandato originale e l'importo della riduzione .

Per ogni messaggio della specie è prodotta una ricevuta applicativa di carico che riporta l'esito dell'operazione.

Il Tesoriere restituisce sempre Ricevute Applicative con codice funzione "R", numero e data = numero e data del mandato originario.

Sono ammesse più riduzioni di mandato solo in caso di precedenti riduzioni con esito KO.

Non sono ammesse più Ricevute Applicative a fronte della stessa Riduzione di Mandato (Dopo l'inoltro della ricevuta OK non viene accettata alcuna ulteriore riduzione di mandato).

9.10. Notifica di annullamento – codice funzione "N"

L'ente può richiedere – con l'apposito messaggio - l'inserimento di un mandato già in stato di annullato, al fine di mantenere l'allineamento della numerazione dei mandati tra le evidenze del Tesoriere e quelle dell'ente.

E' prodotta una ricevuta applicativa che riporta l'esito dell'operazione.

I dati obbligatoriamente presenti nell'invio sono:

mandato

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero del mandato;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta uguale ad "N";
- importo (uguale a zero)

beneficiario

- progressivo (ove non valorizzabile, ammesso progressivo uguale a zero).

9.11. Pagamento mandato informatico

La modalità di pagamento richiesta ed indicata nel mandato, è disposta tramite un codice cui devono corrispondere i dati necessari ad espletare lo stesso (vedi tabella "codici pagamento").

9.12. Modalità di pagamento – tabella “codici pagamento”

Codice di pagamento	Dati obbligatori per il tipo pagamento (oltre i dati anagrafici del beneficiario)	Descrizione codice di pagamento
01 (*) - 51	Nominativo del quietanzante se diverso dal beneficiario o se il beneficiario non è persona fisica	Pagamento per cassa
52	Numero di conto corrente postale In assenza viene respinto il mandato come errato	Pagamento a mezzo bollettino di conto corrente postale
53	Codice ABI e codice CAB dello sportello beneficiario oltre al codice di conto corrente. In assenza o valorizzazione errata viene respinto il mandato come errato	Bonifico
55		Assegno Circolare
57		Assegno di traenza
58		Pagamento contro ritiro di quietanza (*)
61	Conto Banca d'Italia dell'Ente ricevente In assenza viene respinto il mandato come errato	Girofondi Banca d'Italia
63	Abi, Cab e codice Ente beneficiario (codice_ente_beneficiario) In assenza viene respinto il mandato come errato	Accredito ad Enti
64	Abi, Cab e codice Ente beneficiario (codice_ente_beneficiario) In assenza viene respinto il mandato come errato	Accredito ad Enti in “Finanza Locale”; Utilizzato esclusivamente dalla Provincia di Trento
65		Pagamento Stipendi per mandati cumulativi relativi agli emolumenti
67		Vaglia postale
68	Come codice di pagamento 53	Bonifico a enti con Tesoriere diverso da quello dell'Ente ordinante
69		Pagamento estero
71		Pagamento per cassa interno
72		Pagamento con bollettini prestampati dall'ente

(*)

Per i soli Enti residenti in Provincia di Trento:

Per l'esecuzione dei pagamenti, ordinati dagli enti in codice 01 - 51 – cassa, il Tesoriere applica la seguente regola:

- beneficiario del pagamento residente in provincia di Trento (risultante dal CAP indicato nel mandato), mandato non a copertura e riferimento_documento_esterno non valorizzato:
 - trasforma il tipo pagamento indicato in 58 (Tes. 15 – quietanza inviata al beneficiario);
- negli altri casi rimane 01 - 51 – cassa.

L'Ente - per i pagamenti per cassa a favore di beneficiari particolari (ad es: INPS, INAIL, Concessionario per la Riscossione dei tributi, Tesoreria Provinciale dello stato, ecc.)- deve valorizzare opportunamente il flag previsto per tale gestione (flag “riferimento_documento_esterno” valorizzato ad 1).

9.13. Controlli automatici eseguiti dal Tesoriere

I messaggi inviati sono sottoposti a rigidi controlli di congruenza con quanto previsto dal presente documento.

Se risultano errati, il Tesoriere inoltra all'Ente apposito messaggio di errore (Ricevuta applicativa con esito negativo) con codice esplicativo dell'errore riscontrato.

9.13.1. Controlli – Inserimento mandato (emissione mandato)

Il mandato di pagamento inoltrato dall'Ente che non risponde alle caratteristiche convenute con il presente allegato viene respinto dal Tesoriere.

In particolare, se il mandato non supera i controlli di quadratura (somma delle singole quote diversa da totale del mandato) il Tesoriere respinge l'intero mandato e l'Ente può solo procedere al suo annullo ed eventuale riemissione.

Il Tesoriere notifica all'Ente gli errori riscontrati inoltrando apposita Ricevuta Applicativa di errore secondo la codifica prevista dall'allegato n. 3.

A seguito della ricezione della Ricevuta applicativa di errore, se gli errori segnalati non riguardano la "quadratura del documento" l'Ente può procedere come segue:

- mandato singolo:
annullare o variare il mandato errato con apposito messaggio di annullo o variazione dei soli dati errati;
- mandato multiplo:

annullare o variare i singoli sub errati come descritto nei paragrafi precedenti.

9.13.2. Controlli – Pagamento con bonifico e conto corrente postale

Opportuni controlli di congruenza fra codice di pagamento richiesto e dati necessari per l'esecuzione vengono espletati dalle procedure informatiche del Tesoriere; in particolare:

- pagamento da eseguirsi con bonifico bancario o postale
corretta valorizzazione delle coordinate bancarie di accredito (codice ABI/CAB e presenza del numero di conto corrente da accreditare espresso nel formalismo richiesto dal tracciato allegato);
- pagamento da eseguirsi con bollettino postale
corretta valorizzazione dell'apposto campo previsto per il numero di conto corrente postale ove accreditare le somme da parte della posta.

9.13.3. Controlli – Pagamenti con allegati cartacei

Per i mandati di pagamento per la cui esecuzione è indispensabile trasmettere un allegato documentale è necessario che nell'apposito "flag" (tag "riferimento_documento_esterno") sia inserito il corrispondente valore associato al documento cartaceo accompagnante il mandato. Qualora l'ente sia impossibilitato ad identificare puntualmente con il proprio codice l'allegato cartaceo e' accettato il codice 8 – altri

Il mandato deve essere emesso con codice di pagamento 01 (Cassa).

9.13.4. Controlli – Mandati a copertura

I mandati a copertura devono essere emessi rispettando le caratteristiche di pagamento effettuate con il pagamento anticipato (codice pagamento e coordinate relative) ed **obbligatoriamente** valorizzato l'apposito "flag" previsto per i mandati a copertura (tag "flag_copertura").

La mancata valorizzazione di questo flag comporta il pagamento del mandato.

Inoltre, il messaggio riporta nel campo “Sospesi” il numero/i e importo dei provvisori di pagamento emessi dal Tesoriere per il pagamento anticipato, qualora l'Ente ne sia a conoscenza.

La somma delle quote riferite ai provvisori deve essere uguale all'importo del mandato (non ammessa copertura parziale del mandato). Anche i provvisori referenziati devono essere completamente coperti dai mandati presenti nell'invio. Non sono accettate quindi coperture parziali né dei mandati né dei provvisori. Eventuali esigenze di coperture parziali vanno preventivamente concordate con il Tesoriere

9.13.5. Controlli – Mandati con fissata la data di “esecuzione pagamento”

I mandati per i quali l'Ente richiede l'esecuzione del pagamento ad una data prefissata devono riportare l'indicazione nell'apposito campo “Data esecuzione pagamento”.

L'ente può impostare tale data sui messaggi solo previi accordi con il Tesoriere, che in assenza di questi non la considera.

La data impostata in tale campo deve rispettare le seguenti condizioni:

- deve essere successiva alla data di inoltro del mandato al Tesoriere di almeno un giorno lavorativo;
- per mandati da estinguere con “bonifico” la data esecuzione non può essere maggiore della data scadenza pagamento che costituisce la valuta richiesta per il beneficiario.

9.13.6. Controlli – Mandati con valuta fissa al beneficiario (mandati con “scadenza pagamento”)

L'indicazione di una valuta fissa al beneficiario è permessa esclusivamente per mandati da estinguere mediante “bonifico” (codice di pagamento 53 e 68).

Per tali mandati, l'indicazione della valuta da riconoscere al beneficiario va inserita nell'apposito campo “data scadenza pagamento”. Per bonifici di importo superiore a 500 mila Euro, il Sistema Interbancario, impone la trasformazione di tale valuta in data esecuzione bonifico (trasformazione a cura del Tesoriere).

La valuta al beneficiario indicata dovrà essere sempre maggiore della data di inoltro dei mandati, nonché della eventuale data esecuzione presente e dovrà permettere al Tesoriere di eseguire il pagamento richiesto rispettando le norme di impostazione delle valute previste dal regolamento interbancario, quanto previsto dalla specifica Convenzione di Tesoreria e in assenza di condizioni particolari, le condizioni standard previste dalla Banca.

Eventuali accettazioni di valute difformi da quanto precedentemente indicato sono possibili esclusivamente a seguito di accordo con il tesoriere per il trattamento di addebiti all'Ente con “valute antergate” e per tali tipi di pagamento deve essere presente, nel messaggio, la valorizzazione dell'apposito flag “valuta antergata”. Se nel messaggio è presente una valuta antergata e non è valorizzato l'apposito flag oppure non sono attivi accordi per il trattamento delle valute antergate, la valuta non sarà considerata.

9.13.7. Controlli – Mandati con “disposizioni particolari” vincolanti per il Tesoriere

Qualora l'Ente intenda impartire al tesoriere particolari istruzioni relative all'estinzione del mandato deve concordare con lo stesso le modalità di valorizzazione dell'apposito campo previsto per le informazioni al tesoriere (tag “informazioni_tesoriere”). In questo campo devono essere immesse solo quelle richieste che non hanno un proprio campo deputato ad accoglierle.

9.13.8. Controlli – Comunicazione fra Ente e Tesoriere

Tutte le operazioni (annullo, prenotazione di annullo, variazione, nota di rettifica o sostituzione, notifica di annullamento e riduzione mandato) devono essere comunicate al Tesoriere utilizzando lo stesso canale. Per ogni richiesta di operazione, inviata dall'ente, è prodotta una ricevuta applicativa che riporta i dati identificativi del mandato e sub, un codice che esprime l'esito dell'operazione e, nel caso di esito negativo, i codici di errore, per i quali è fornita una tabella esplicativa.

9.13.9. Controlli – Supporto per allineamento archivi – aggiornamento dei codici ABI/CAB

Per l'estinzione dei mandati che prevedono il pagamento mediante accredito in conto del beneficiario è obbligatoria l'indicazione delle corrette coordinate bancarie di accredito. L'informazione è trasmessa al tesoriere nel mandato di pagamento inviato e l'errata indicazione della stessa provoca errore nell'acquisizione del mandato da parte del Tesoriere ed il conseguente rifiuto del mandato.

Per garantire l'allineamento degli archivi dei codici ABI/CAB fra Ente e Tesoriere, quest'ultimo mette a disposizione il sito "<https://tesoreria.unicreditbanca.it/tesoreria/abicab/abicab.html>".

9.13.10. Controlli – Annullo

E' effettuato il controllo che l'importo della posta da annullare coincida con l'importo presente sul messaggio di annullo.

10. REVERSALE DI INCASSO INFORMATICA

10.1. Aspetti applicativi

L'Ente, con le modalità descritte nei paragrafi precedenti, trasmette al Tesoriere l'ordine di riscossione secondo quanto accertato.

Per ogni operazione chiesta dall'Ente il Tesoriere comunica l'esito dell'operazione.

Tale esito viene comunicato all'Ente attraverso le "ricevute applicative", prodotte sia in fase di carico delle reversali sia in fase di riscossione o regolarizzazione per le reversali a copertura.

Tutte le Ricevute Applicative di carico sia con esito positivo sia con esito negativo vengono inviate all'Ente. Vengono inoltre trasmesse all'Ente tutte le Ricevute Applicative di Esito (riscossione, storno, regolarizzazione, impagato eccetera) in stretto ordine cronologico di operazione.

10.2. Inoltro dati con flusso elettronico firmato digitalmente

Struttura del file:

- FLUSSO: riportante i dati comuni a tutti gli ordinativi presenti nell'invio;
- REVERSALE: riportante i dati comuni a tutto l'ordinativo;
- VERSANTE: riportante i dati validi per la singola quota d'incasso componente la reversale.

Ogni invio (flusso) può contenere ordinativi informatici riferiti a diverse funzioni (Inserimento, Annulli, eccetera) purché appartenenti ad uno stesso esercizio.

Sono gestite reversali singole (con un unico versante) o multiple (con più versanti).

Le singole quote contenute nelle reversali multiple sono di seguito indicate come poste, sub o progressivi.

La reversale singola è composta da:

- Reversale
- Versante (il numero del progressivo deve obbligatoriamente essere valorizzato con valore diverso da zero ad eccezione di quanto previsto al paragrafo “Notifica di Annullamento”).

La reversale multipla è composta da:

- Reversale
- Sequenza di versanti (il numero del ciascun progressivo deve obbligatoriamente essere valorizzato con valore maggiore di zero).

Ogni singola operazione è individuata - oltre ai dati comuni presenti nel “FLUSSO” da:

- numero documento (vedi capitolo 10.3);
- numero della reversale;
- progressivo;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- esercizio;
- funzione richiesta.

Questi dati, indipendentemente dalla funzione richiesta, devono essere presenti non solo come “tag” ma anche come contenuto valido (fatto salvo quanto previsto al capitolo 10.3 per il “numero documento”). L'intero messaggio inoltrato dall'Ente deve rispondere alle caratteristiche formali previste dal presente documento.

Qualora non rispettate, anche per un solo messaggio contenuto nel pacchetto inviato, viene respinto l'intero pacchetto con invio di una Ricevuta di servizio con esito negativo.

Superata la validazione formale del messaggio, vengono effettuati i controlli di merito a valere sulla singola operazione componente il pacchetto e in caso di non rispondenza a quanto indicato nel presente documento viene respinto – con invio di Ricevuta Applicativa di rifiuto – il solo messaggio errato.

Per ogni funzione richiesta, il relativo messaggio deve essere completo di tutti i dati esplicitati nel presente documento.

Il tracciato allegato, da utilizzare per ogni tipo di richiesta, riporta per ogni campo l'informazione di facoltativo o obbligatorio, oltre ad una breve spiegazione del contenuto.

Inoltre nel paragrafo riservato ad ogni singola funzione sono riportati i dati obbligatori (in valorizzazione) per la stessa, in assenza dei quali l'operazione chiesta viene respinta.

10.3. Numero documento

Ogni operazione chiesta dall'Ente – a valere su un singolo ordinativo - deve essere contraddistinta da un proprio “numero documento”.

Tale numero deve essere univoco per Ente/esercizio.

Qualora l'Ente non sia in grado di fornire il numero documento per ogni funzione richiesta, non lo deve valorizzare per nessuna operazione e tale numerazione sarà assegnata dal Tesoriere.

L'ente è tenuto a comunicare, in fase di avvio, la scelta di inviare o meno il numero documento.

Il numero documento sarà restituito all'Ente nelle Ricevute applicative (sia in caso di numerazione da parte dell'Ente sia in caso di numerazione da parte del Tesoriere).

10.4. Funzioni gestite

Le funzioni gestite sono:

Cod.	Funzioni
I	Inserimento (emissione reversale)
A	Annulla
VB	Variazione soli dati di imputazione finanziaria (bilancio/classificazione)
VA	Variazione dei dati relativi alla reversale ad eccezione dell'importo
VE	Variazione dei dati relativi a un ordinativo respinto dal Tesoriere per errori
VS	Variazione dei dati di classificazione SIOPE
S	Sostituzione (nota di rettifica)
Z	prenotazione di annulla
N	notifica di annullamento (inserimento di reversali annullate dall'Ente prima della trasmissione al Tesoriere)

Ai capitoli seguenti sono dettagliate le singole operazioni.

10.5. Inserimento – codice funzione “I” (emissione reversale)

L'ente invia al Tesoriere la reversale d'incasso, indicando nel messaggio, il codice funzione “I” (inserimento).

10.5.1. Dati obbligatori in valorizzazione

Per questa operazione sono da valorizzare tutti i campi richiesti come obbligatori dal tracciato di cui all'allegato A.

10.5.2. Regole di valorizzazione

“Bilancio” e “classificazione”

I campi relativi alla posizione finanziaria (bilancio e classificazione) sono presenti sia in “testata” che nel dettaglio.

Sono da valorizzare - **in alternativa** - tenendo presente la seguente regola:

- **valorizzazione in testata:**
 - non è ricorsivo (un solo capitolo/risorsa per reversale);
 - vale per tutta la reversale (tutti i sub presenti vengono imputati allo stesso capitolo/risorsa);
 - il rispettivo campo presente nel dettaglio non deve essere valorizzato (se presente il documento viene rifiutato per errore).
- **valorizzazione in dettaglio:**
 - è ricorsivo;
 - vale per il solo sub ove è presente;
 - il rispettivo campo presente in testata non deve essere valorizzato (se presente il documento viene rifiutato per errore).

Reversali multiple

L'Ente può emettere "reversali multiple", cioè reversali che presentano più versanti, ognuno individuato da un proprio progressivo.

Le reversali multiple sono soggette ad un controllo preventivo di quadratura (la somma dei vari sub deve coincidere con l'importo della reverse).

Se la quadratura non è rispettata la reverse viene respinta e l'ente deve inoltrare la relativa richiesta di annullo strutturata come previsto dall'apposito capitolo.

Per le reversali della specie, all'atto della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria/cassa, l'Ente concorda con il Tesoriere il trattamento della reverse in caso di riscontro di errore diverso da quanto sopra esposto.

Le possibili opzioni sono:

1. in presenza di uno o più sub errati, il Tesoriere respinge l'intera reverse.
Sono prodotte ed inviate le ricevute applicative di errore per ogni sub e l'Ente deve inoltrare al Tesoriere la richiesta di annullo come previsto dall'apposito capitolo;
2. in presenza di uno o più sub errati, il Tesoriere registra nei propri archivi informativi:
 - le quote corrette rilasciando apposita ricevuta applicativa di carico corretto;
 - le quote errate rilasciando apposita ricevuta applicativa di carico errato.

A seguito di ciò l'Ente può optare per l'inoltro al tesoriere di un messaggio di:

- a) annullo del sub in errore con conseguente riduzione dell'importo totale della reverse;
- b) variazione del sub errato per correggerlo, senza modifica dell'importo dello stesso;

Sospesi (indicazione dei provvisori a regolazione del documento)

Per ogni reverse emessa a copertura è possibile – e raccomandabile - l'indicazione dei sospesi che concorrono alla sua regolazione.

10.6. Annullo – codice funzione "A"

L'Ente può chiedere di annullare una reverse o un sub non ancora pagato
I dati obbligatoriamente presenti nell'messaggio sono:

reverse

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 10.3);
 - numero della reverse;
 - data di emissione da parte dell'Ente;
 - funzione richiesta uguale ad "A"
 - importo: valorizzato come di seguito indicato
- **annullo di reverse singola:**
importo indicato in "testata" deve essere "zero"
 - **annullo di reverse multipla (annullo di tutta la reverse)**
importo indicato in testata deve essere "zero"
 - **annullo di sub all'interno di una reverse multipla**

importo indicato in testata deve essere corrispondente al nuovo importo della reversale dopo l'annullo dei sub componenti il messaggio

versante

- progressivo;
- importo originario del sub da annullare.

Questa operazione deve sempre seguire a:

- un'operazione di inserimento o di riscossione per la quale il Tesoriere abbia rilasciato una ricevuta applicativa con esito negativo e l'Ente non utilizzi la variazione;
- un'operazione di prenotazione di annullo per la quale il Tesoriere abbia rilasciato una ricevuta applicativa con esito positivo.

Al messaggio di annullo segue una ricevuta applicativa che riporta l'esito dell'operazione, analogamente a quanto previsto per l'inserimento.

Modalità di richiesta annullo

1. Annullo dell'intera reversale

L'ente può inviare:

- unico messaggio composto da:
 - reversale: con importo pari a zero e funzione "A";
 - versante: tante ricorrenze quanti sono i sub componenti la reversale originale.

oppure

- tanti messaggi composti da:
 - reversale: con importo corrispondente al residuo della reversale, funzione "A" e numero documento proprio;
 - versante: unica ricorrenza corrispondente al sub da annullare.

Nel secondo caso l'ultimo messaggio dovrà avere l'importo della testata uguale a zero.

Esempio:

reversale con importo originario di € 1000 e 5 poste ognuna con importo di € 200.

Annullo di intera reversale con unico messaggio:

- testata con importo uguale a zero
- 5 ricorrenze di "posta" ognuna riportanti il progressivo e l'importo originale (€ 200);

Annullo di intera reversale con tanti messaggi quanti sono i sub previsti dalla stessa:

- 1° messaggio:
 - testata con importo uguale ed € 800 e numero documento 103;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del primo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200.
- 2° messaggio:
 - testata con importo uguale ad € 600 e numero documento 104;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del secondo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;

- 3° messaggio:
 - testata con importo uguale ed € 400 e numero documento 105;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del terzo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;
- 4° messaggio:
 - testata con importo uguale ad € 200 e numero documento 106;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del quarto progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;
- 5° messaggio:
 - testata con importo uguale ed € 0 e numero documento 107;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero dell'ultimo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;

2. Annullo di uno o più sub componenti la reverse con conseguente riduzione dell'importo totale della stessa

L'ente può inviare:

- unico messaggio composto da:
 - reverse: con importo pari all'importo definitivo della reverse e funzione "A";
 - versante: tante ricorrenze quanti sono i sub da annullare.

oppure

- tanti messaggi composti da:
 - reverse: con importo corrispondente al residuo della reverse, funzione "A" e numero documento proprio;
 - versante: unica ricorrenza corrispondente al sub da annullare.

Nel secondo caso l'ultimo messaggio dovrà avere l'importo della testata corrispondente all'importo definitivo della reverse dopo gli annulli.

Esempio:

reverse con importo originario di € 1000 e 5 poste ognuna con importo di € 200.

Nel primo caso l'Ente deve annullare 1 posta; nel secondo deve annullare 2 poste.

Annullo di posta singola:

- testata con importo uguale a € 800 e numero documento 108;
- 1 ricorrenza di posta riportante il numero del progressivo da annullare ed importo uguale a € 200.

Annullo di 2 poste della reverse con unico messaggio:

- testata con importo uguale a € 600 e numero documento 109;
- 2 ricorrenze di posta riportanti il numero del progressivo da annullare e l'importo originale pari ad € 200.

Annullo di 2 poste della reverse con 2 messaggi distinti:

- 1° messaggio:
 - testata con importo uguale ed € 800 e numero documento 110;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del primo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200;

- 2° messaggio:
 - testata con importo uguale ad € 600 e numero documento 111;
 - 1 ricorrenza di posta riportante il numero del secondo progressivo da annullare ed importo uguale a € 200.

10.7. Prenotazione di annullo – codice funzione “Z”

L'ente può richiedere, inviando apposito messaggio, il blocco di una reversale o di un sub non ancora riscosso in attesa di richiederne l'annullo.

Il tesoriere effettua i dovuti controlli sullo stato della reversale precedentemente trasmessa e produce la conseguente ricevuta applicativa (esito positivo per accettazione della prenotazione di blocco; esito negativo per diniego della richiesta in quanto riscossione già eseguita o documento non eseguibile perchè in errore).

La ricevuta applicativa inoltrata all'Ente riporta l'esito dell'operazione.

Ad una ricevuta applicativa con esito positivo dovrà obbligatoriamente seguire un messaggio di annullo reversale.

I dati obbligatoriamente presenti nel messaggio di “prenotazione di annullo” sono:

reversale

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero della reversale;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta;
- importo

versante

- progressivo;
- importo del sub da bloccare.

10.8. Variazione reversale

10.8.1. Variazione dei soli dati di imputazione finanziaria – codice funzione “VB”

L'ente con gestione finanziaria può richiedere contemporaneamente la variazione di una reversale per i dati riguardanti l'imputazione finanziaria e per la codifica SIOPE.

L'importo della reversale, e quindi dei suoi sub, non può essere modificato per non alterare la quadratura originale della stessa, così come non può essere variato il conto di tesoreria (liberi o vincolati) della reversale.

Qualora il messaggio di variazione riguardi una reversale a copertura e fermo restando le condizioni sopra citate, non verranno prese in considerazione le eventuali variazioni apportate ai numeri dei provvisori (tag “numero_ricevuta”).

Indipendentemente da come è stato inviato il messaggio di inserimento della reversale riportante i dati finanziari in sola testata piuttosto che analiticamente per ogni sub, il messaggio di variazione deve obbligatoriamente prevedere i nuovi dati dell'imputazione finanziaria esclusivamente a livello di sub.

In questo modo l'Ente può richiedere che il singolo sub venga ripartito su più nuove imputazioni finanziarie.

I dati obbligatoriamente presenti nell'invio sono:

reversale

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero della reversale;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta;
- importo

tante ricorrenze quanti sono i sub componenti la reversale originaria con:

- progressivo;
- importo;
- bilancio (con valorizzate tutte le voci richieste dal tracciato e riferite alla situazione definitiva della reversale)
- classificazione

Il Tesoriere procede alla variazione indipendentemente dallo stato della reversale (riscossa o da riscuotere).

10.8.2. Variazione reversale già caricata dal Tesoriere con esito positivo (modifica di dati componenti l'ordinativo ad eccezione dell'importo) – codice funzione “VA”

Successivamente all'invio di una reversale o sub per il quale il Tesoriere abbia già provveduto al rilascio di una Ricevuta applicativa di carico positivo, l'Ente può procedere all'invio di un altro messaggio di variazione.

Sono modificabili i seguenti dati:

codice_fiscale_versante
partita_iva_versante
anagrafica_versante
indirizzo_versante
cap_versante
localita_versante
provincia_versante
causale

I dati che non sono variati devono essere ribaditi.

Si sottolinea che:

- importo
- “conto di tesoreria” (somme appartenenti a conti liberi o vincolati),

non possono essere modificati per non alterare la quadratura ed imputazione contabile originali della reversale.

Questo tipo di operazione è accettata dal Tesoriere solamente se la reversale non risulta già riscossa.

Le reversali a sostituzione non possono essere variate.

Qualora il messaggio di variazione riguardi una reversale a copertura e fermo restando le condizioni sopra citate, non verranno prese in considerazione le eventuali variazioni apportate ai numeri dei provvisori (tag “numero_ricevuta”).

Il messaggio deve rispondere alle stesse caratteristiche previste per la funzione di inserimento.

Come detto la funzione non prevede la possibilità di modificare l'importo totale della reversale o dei singoli sub componenti la stessa o di variare l'imputazione a conti diversi da quanto previsto in origine. Qualora il messaggio inoltrato non trovi corrispondenza di tali informazioni con il messaggio originale di inserimento, la richiesta viene respinta come errata.

10.8.3. Variazione reversale respinta dal Tesoriere come errata (modifica di dati componenti l'ordinativo ad eccezione dell'importo) – codice funzione “VE”

Successivamente all'invio di una reversale o sub per il quale il Tesoriere abbia provveduto al rilascio di una Ricevuta applicativa di carico negativo (segnalando l'errore riscontrato), l'Ente può procedere all'invio di un messaggio di variazione che rettifichi la reversale nella componente d'errore. I dati rettificati possono riguardare l'intera reversale o sub precedentemente inviata e restituita come errata, ad eccezione di:

- importo
- “conto di tesoreria” (somme appartenenti a conti liberi o vincolati),

che non possono essere modificati per non alterare la quadratura ed imputazione contabile originali del mandato.

Questo tipo di operazione è accettata dal Tesoriere solamente se il messaggio rettifica una reversale restituita come errata.

Il messaggio deve rispondere alle stesse caratteristiche previste per la funzione di inserimento.

Come detto la funzione non prevede la possibilità di modificare l'importo totale della reversale o dei singoli sub componenti la stessa o di variare l'imputazione a conti diversi da quanto previsto in origine. Qualora il messaggio inoltrato non trovi corrispondenza di tali informazioni con il messaggio originale di inserimento, la richiesta viene respinta come errata.

10.8.4. Variazione dei dati di classificazione SIOPE – codice funzione “VS”

L'ente può richiedere la variazione di una reversale per i soli dati riguardanti la classificazione SIOPE. L'importo della reversale, e quindi dei suoi sub, non può essere modificato per non alterare la quadratura originale del documento, così come non può essere variato il conto di tesoreria (liberi o vincolati). Indipendentemente da come è stato inviato il messaggio di inserimento della reversale riportante i dati di classificazione SIOPE in sola testata piuttosto che analiticamente per ogni sub, il messaggio di variazione deve obbligatoriamente prevedere i nuovi dati esclusivamente a livello di sub. In questo modo l'Ente può richiedere che il singolo sub venga ripartito su più nuove classifiche SIOPE.

I dati obbligatoriamente presenti nell'invio sono:

mandato

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero della reversale;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta;
- importo

tante ricorrenze quanti sono i sub componenti il mandato originario con:

- progressivo;
- importo;

- classificazioni (con valorizzate tutte le voci richieste dal tracciato e riferite alla situazione definitiva della reversale).

Il Tesoriere procede alla variazione delle sole classificazioni indipendentemente dallo stato della reversale (incassata o da incassare).

10.9. Nota di rettifica o sostituzione – codice funzione “S”

L'Ente può richiedere la sostituzione di una reversale o sub, solo se già riscossa/regolarizzata, con uno o più nuove reversali o sub di pari importo.

, l'Ente potrà inviare sia una sostituzione che l'apposita variazione con codice funzione VS.

Sono modificabili solo i dati relativi all'imputazione di bilancio o alla codifica gestionale (CGE) anche contemporaneamente, ma non sono modificabili né i dati relativi all'incasso (ad esempio il versante, ecc.) né il conto di tesoreria .

L'operazione di sostituzione si configura per il Tesoriere come un'operazione di annullo della reversale /sub originale e l'inserimento delle nuove reversali/sub.

I dati relativi all'incasso (data e numero bolletta) presenti sulla reversale/sub originale vengono trasportati sulle nuove reversali/sub.

Per ogni messaggio della specie è prodotta una ricevuta applicativa di carico che riporta l'esito dell'operazione.

Il Tesoriere accetta un messaggio di “sostituzione” in osservanza delle seguenti regole:

- un ordinativo emesso a “sostituzione” può essere composto esclusivamente da progressivi a “sostituzione”; non è accettata la presenza di nuovi incassi o di quote a “copertura”;
- i progressivi di un ordinativo a “sostituzione” possono sostituire quote diverse ma appartenenti ad uno stesso ordinativo originario;
- in presenza di errori, anche riferiti ad un solo progressivo, viene rigettato l'intero documento a sostituzione;
- L'operazione deve rispettare quadratura sia per:
 - importo totale della reversale originaria
(il totale delle reversali a sostituzione deve essere uguale al totale della reversale sostituita);
 - importo dei singoli sub sostituiti
(la somma dei singoli sub a sostituzione del sub originario deve essere uguale al sub originario stesso).

I dati obbligatoriamente presenti nell'invio sono:

reversale

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero della reversale;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta;
- importo della nuova reversale

tante ricorrenze quanti sono i sub componenti la nuova reversale con:

- progressivo;

- importo del nuovo sub;
- dati riguardanti i nuovi estremi di bilancio (tag "estremi_bilancio");
- dati riguardanti nuovi estremi di codifica gestionale (tag "codice_cge");
- estremi relativi al mandato/sub da sostituire (tag "sostituzione_mandato").

10.10. Notifica di annullamento – codice funzione "N"

L'ente può richiedere – con l'apposito messaggio - l'inserimento di una reversale già in stato di annullata, al fine di mantenere l'allineamento della numerazione delle reversali tra le evidenze del Tesoriere e quelle dell'Ente.

E' prodotta una ricevuta applicativa che riporta l'esito dell'operazione.

I dati obbligatoriamente presenti nell'invio sono:

reversale

- numero documento (per la valorizzazione vedasi quanto previsto al capitolo 9.3);
- numero della reversale;
- data di emissione da parte dell'Ente;
- funzione richiesta uguale ad "N";
- importo (uguale a zero)

versante

- progressivo (ove non valorizzabile, ammesso progressivo uguale a zero).

10.11. Modalità di riscossione – tabella "codici riscossione"

Codice di riscossione	Dati obbligatori per il tipo riscossione (oltre i dati anagrafici del beneficiario)	Descrizione codice di riscossione
01 51		Riscossione per cassa

10.12. Controlli automatici eseguiti dal Tesoriere

I messaggi inviati sono sottoposti a rigidi controlli di congruenza con quanto previsto dal presente documento.

Se risultano errati, il Tesoriere inoltra all'Ente apposito messaggio di errore (Ricevuta applicativa con esito negativo) con codice esplicativo dell'errore riscontrato.

10.12.1. Controlli – Inserimento reversale (emissione reversale)

La reversale inoltrata dall'Ente che non risponde alle caratteristiche previste dal presente allegato viene respinta dal Tesoriere.

In particolare, se la reversale non supera i controlli di quadratura (somma delle singole quote diversa da totale della reversale) il Tesoriere respinge l'intero documento e l'Ente può solo procedere al suo annullo ed eventuale riemissione.

Il Tesoriere notifica all'Ente gli errori riscontrati inoltrando apposita Ricevuta Applicativa di errore secondo la codifica prevista dall'allegato n. 3.

A seguito della ricezione della Ricevuta applicativa di errore, se gli errori segnalati non riguardano la "quadratura del documento" l'Ente può procedere come segue:

- reversale singola:
annullare o variare la reversale errata con apposito messaggio di annullo o variazione dei soli dati errati;
- reversale multipla:
annullare o variare i singoli sub errati come descritto nei paragrafi precedenti.

10.12.2. Controlli – Reversali a copertura

Le reversali a copertura devono essere emesse rispettando le caratteristiche della riscossione anticipata e deve essere **obbligatoriamente** valorizzato l'apposito "flag" previsto per i documenti a copertura (tag "flag_copertura").

Inoltre, il messaggio riporta nel campo "Sospesi" il numero/i e importo dei provvisori di riscossione emessi dal Tesoriere per l'incasso anticipato. La somma delle quote riferite ai provvisori deve essere uguale all'importo della reversale (non ammessa copertura parziale della reversale). Anche i provvisori referenziati devono essere completamente coperti dalle reversali presenti nell'invio. Non sono accettate quindi coperture parziali né delle reversali né dei provvisori.

Eventuali esigenze di regolazioni parziali vanno preventivamente concordate con il Tesoriere

10.12.3. Controlli - Reversali con "disposizioni particolari" vincolanti per il Tesoriere

Qualora l'Ente intenda impartire al tesoriere particolari istruzioni relative all'estinzione della reversale deve concordare con lo stesso le modalità di valorizzazione dell'apposito campo previsto per le informazioni al tesoriere (tag "informazioni_tesoriere").

10.12.4. Controlli – Comunicazione fra Ente e Tesoriere

Tutte le operazioni (annullo, prenotazione di annullo, variazione, nota di rettifica o sostituzione, notifica di annullamento) devono essere comunicate al Tesoriere utilizzando lo stesso canale.

Per ogni richiesta di operazione, inviata dall'ente, è prodotta una ricevuta applicativa che riporta i dati identificativi della reversale e sub, un codice che esprime l'esito dell'operazione e, nel caso di esito negativo, i codici di errore, per i quali è fornita una tabella esplicativa.

10.12.5. Controlli – Annullo

E' effettuato il controllo che l'importo della posta da annullare coincida con l'importo presente sul messaggio di annullo.

11. RISCOSSIONI SENZA ORDINATIVO

In presenza di 'ordinativo informatico' il Tesoriere comunica all'Ente l'avvenuto incasso in conto sospeso (senza la preventiva emissione di ordinativo di incasso) con il rilascio della bolletta/quietanza a firma digitale, trasmettendo la stessa secondo quanto indicato al paragrafo 4.2 e secondo le specifiche di cui all'allegato tecnico al paragrafo 14.4.

12. PAGAMENTI SENZA MANDATO

In presenza di 'ordinativo informatico' il Tesoriere comunica all'Ente l'avvenuto pagamento in conto sospeso (senza la preventiva emissione del mandato) con il rilascio della quietanza a firma digitale trasmettendola stessa secondo quanto indicato al paragrafo 4.2 e secondo le specifiche di cui all'allegato tecnico al paragrafo 14.4.

13. RICEVUTA APPLICATIVA

13.1. Rilascio ricevuta applicativa di carico

Elaborata la richiesta contenuta nel messaggio dell'Ente (inserimento, annullo, variazione,...), il Tesoriere rilascia una ricevuta di carico con codice CM/CR che riporta l'esito dell'operazione. Se l'esito è negativo, sulla ricevuta compare un codice esplicativo del motivo dello scarto.

13.2. Rilascio successive ricevute applicative

Gli ordini di pagamento o riscossione, superati i controlli della procedura, vengono posti in esecuzione dal Tesoriere.

Nel processo di pagamento/incasso si possono verificare eventi che vengono comunicati all'Ente rilasciando opportune ricevute, il cui codice precisa l'operazione che viene segnalata.

In dettaglio il Tesoriere può:

- estinguere l'ordinativo addebitando o accreditando l'Ente (codice ricevuta rilasciata PM/IR, esito positivo);
- non pagare il mandato, ad esempio per denominazione del beneficiario diversa dalla intestazione del conto corrente indicato (codice ricevuta rilasciata IIM/IIR, esito positivo);
- regolarizzare l'ordinativo, se si tratta di una copertura per pagamenti/riscossioni già fatti (codice ricevuta rilasciata RM/RR, esito positivo).

Dopo aver eseguito queste attività il Tesoriere può ancora:

- stornare l'operazione di pagamento/riscossione (codice ricevuta SM/SR di esito positivo); il Tesoriere può eventualmente ripetere il pagamento/riscossione, ad esempio per rettificare un dato di propria competenza, producendo una nuova ricevuta di codice PM/IR ed esito positivo oppure, in caso di pagamenti con rifiuto da circuito interbancario, inviare una ricevuta di codice IIM ed esito positivo ;
- stornare la regolarizzazione del documento (codice ricevuta SRM/SRR di esito positivo); il Tesoriere può ripetere la regolarizzazione, producendo una nuova ricevuta di codice RM/RR ed esito positivo oppure comunicare all'Ente l'impossibilità di eseguire quanto richiesto inviando una ricevuta di codice IIM/IIR ed esito positivo.

14. ALLEGATI TECNICI

14.1. Allegato 1 – Mandato

14.1.1. Premesse

Con O si indicano i dati sempre obbligatori. Se l'obbligo riguarda casistiche particolari, il dato è segnalato come facoltativo e l'obbligo è espresso nella descrizione.

Gli importi sono espressi senza virgola considerando le ultime 2 cifre come decimali.

Sono state classificate le tipologie di ente più comuni per poter specificare con maggiore chiarezza i controlli che vengono effettuati.

Tipo Gestione	Tipo Tesoreria	Tipo Bilancio	Codice assegnato
---------------	----------------	---------------	------------------

Finanziaria	Unica pura	D. Leg. 267/00	F1
Finanziaria	Unica mista	D. Leg. 267/00	F2
Finanziaria	Non unica	D. Leg. 267/00	F3
Finanziaria	Non unica	No D. Leg. 267/00	F4
Finanziaria	Non unica	P.A.T.	F5
Finanziaria	Unica pura	No D. Leg. 267/00	F6
Finanziaria	Unica mista	Regione a statuto ordinario	F7
Cassa	Unica pura		C1
Cassa	Unica mista		C2
Cassa	Non unica		C3

Sono presenti sul tracciato TAG descrittivi che hanno valore di commento in aiuto alla lettura dei dati, ma non sono utilizzati nell'elaborazione del Tesoriere, che tratta invece i TAG che contengono la relativa codifica; non sono fatti controlli di congruenza tra le descrizioni e le relative codifiche, quindi, ad esempio, se si valorizza il TAG gestione con la dicitura 'Competenza', ma si immette nel TAG anno_residuo il valore 2001, il Tesoriere tratterà il documento a valere sul residuo 2001.

TAG descrittivi	TAG codifica corrispondenti
descrizione_codifica	codifica_bilancio e numero_articolo
gestione	anno_residuo
denominazione_banca_destinataria	abi_beneficiario (solo per bonifici su Italia)
causale_esenzione_bollo	esenzione e carico_bollo
tipo_pagamento	codice_pagamento

14.1.2. Tracciato

XML schema			DEF.	DIM.	O/F	Descrizione
flusso_ordinativi					O	
estremi_flusso	O	codice_ABI_BT	N	5	O	Codice ABI Banca Tesoriere
		identificativo_flusso	N	9	O	Numero del pacchetto
		data_ora_creazione_flusso	AN	19	F	Data ed ora di creazione del flusso nel formalismo ISO 8601("SSAA-MM-GGTHH:MM:SS")
		anno_flusso	N	4	O	Anno di spedizione del pacchetto
		codice_ente	N	11	O	Partita IVA dell'Ente
		descrizione_ente	AN	30	O	Anagrafica dell'Ente
		codice_ente_BT	AN	7	O	Codice identificativo dell'Ente
		esercizio	N	4	O	Esercizio di emissione del mandato
ordinativi					O	
ordinativo_mandato (ricorsivo)					F	
testata					O	
numero_documento			N	7	F	Numero univoco per esercizio assegnato alla richiesta inviata. Se la numerazione è a cura dell'Ente il campo è obbligatorio
estremi_mandato	O	codice_funzione	AN	2	O	Codice identificativo dell'operazione richiesta:

						" S" = Nota di Rettifica o Sostituzione " Z" = prenotazione di annullo " N" = notifica di annullamento " VB" = variazione dati finanziari " VA" = variazione alti dati mandato caricato " VE" = variazione mandato in errore "VS" = variazione dati SIOPE
		numero_mandato	AN	7	O	Numero del mandato; se numerico allineato a destra e preceduto da zeri
		data_mandato	AN	10	O	Data di emissione del mandato da parte dell'Ente espresso nel formalismo ISO 8601
		importo_mandato	N	15	O	Importo totale del mandato
		flag_finanza_locale	AN	1	F	Riservato alla Provincia autonoma di Trento. Flag che identifica il mandato come appartenente alla "finanza locale". E' obbligatoria l'indicazione per i mandati emessi dalla PAT a/f della "finanza locale". Se presente obbligatorio tag valorizzato ad S (si) o N (no)
banca_italia_testata	F	tipo_contabilita_ente_pagante	AN	1	O	Valori ammessi: O = ORIDINARIA C = CAPITALE qualora l'Ente ricada nel regime di Tesoreria Unica e nel messaggio non venga riportato il tag, viene assunto il valore di default = O - Ordinaria
		destinazione_ente_pagante	AN	1	O	Valori ammessi: I = Infruttifero F = Fruttifero Qualora l'Ente ricada nel regime di Tesoreria Unica e nel messaggio non venga riportato il tag, viene assunto il valore di default = F - fruttifero
conto_tesoreria			N	7	F	Numero del conto Libero o Vincolato intrattenuto presso il Tesoriere. Concordare con il Tesoriere il valore da inserire per conto libero o vincolato. In assenza del TAG viene assunto il valore di default 100
bilancio_testata	F	codifica_bilancio	N	7	O	Capitolo di bilancio; obbligatorio per Enti di tipo F1, F2, F3, F4, F5, F6 e F7
		numero_articolo	N	4	F	Articolo di bilancio; da valorizzare per enti con struttura di bilancio su capitoli/articoli
		voce_economica	N	3	F	Voce Economica

						Obbligatoria per Enti di tipo F1,F2,F3
		descrizione_codifica	AN	30	O	descrizione relativa al capitolo/articolo di bilancio imputato
		gestione	AN	10	O	valori ammessi: Competenza; Residuo
		anno_residuo	N	4	F	Anno relativo al residuo imputato; obbligatorio in caso di residuo
		stanziamento	N	15	F	Stanziamento previsto a bilancio per il capitolo/interventorio per enti in gestione F – finanziaria (gestione bilancio di competenza)
		mandati_stanziamento	N	15	F	Importo progressivo dei mandati emessi sul capitolo/intervento compreso il mandato che si sta emettendo. Obbligatorio per enti in gestione F – finanziaria (gestione bilancio di competenza)
		disponibilita_capitolo	N	15	F	Disponibilità residua sul capitolo/intervento. Obbligatorio per enti in gestione F – finanziaria (gestione bilancio di competenza)
		previsione	N	15	F	Stanziamento di cassa previsto per il capitolo (gestione bilancio di competenza e cassa o sola cassa)
		mandati_previsione	N	15	F	Importo progressivo dei mandati emessi sullo stanziamento di cassa del capitolo compreso il mandato che si sta emettendo (gestione bilancio di competenza e cassa o sola cassa)
						Disponibilità residua di cassa per il capitolo (gestione bilancio di competenza e cassa o sola cassa)
classificazione_testata	F	codice_cge	AN	10	O	DA VALORIZZARE secondo la normativa vigente Gestione Flussi di cassa Codice Gestionale Entrate/Uscite
		codice_cup	AN	15	F	DA VALORIZZARE secondo la normativa vigente Gestione Flussi di cassa Codice Unico Progetto - da valorizzare per i mandati emessi in spese conto capitale
		codice_cpv	AN	14	F	DA VALORIZZARE secondo la normativa vigente

						Gestione Flussi di Cassa C.P.V. - da valorizzare per i mandati emessi in spese correnti
estremi_atto	F	estremi_provvedimento_autorizzativo	AN	150	F	Estremi del provvedimento autorizzativo In questa stringa possono essere espressi tutti i dati relativi al provvedimento di liquidazione ad eccezione del Responsabile e dell'Ufficio addetto al provvedimento di liquidazione Campo da valorizzare in alternativa ai successivi Se valorizzato obbligatorio per enti di tipo F1,F2 e F3
		numero_provvedimento_autorizzativo	AN	10	F	Numero del provvedimento di liquidazione (campo da valorizzare in alternativa al precedente) Se valorizzato obbligatorio per enti di tipo F1, F2 e F3
		data_provvedimento_autorizzativo	AN	10	F	Data del provvedimento di liquidazione (campo da valorizzare in alternativa al precedente di 150 crt)
		responsabile_provvedimento	AN	50	F	Nome del Responsabile del provvedimebto di liquidazione obbligatorio per enti di tipo F1, F2 e F3; – da valorizzare in alternativa al precedente di 150crt
		codice_ufficio_responsabile	AN	16	F	Codice della struttura preposta alla liquidazione; – da valorizzare in alternativa al precedente di 150crt
		ufficio_responsabile	AN	50	F	Descrizione della struttura preposta alla liquidazione obbligatorio per enti di tipo F1, F2 e F3; – da valorizzare in alternativa al precedente di 150crt
dati_a_disposizione_ente_testata			AN	5000	F	Dati a disposizione dell'Ente. Tali dati non fanno parte dell'ordine di pagamento ed il Tesoriere non è in alcun modo responsabile di quanto in essi indicati. Può essere inserita solo una struttura XML non una stringa
mandato (ricorsivo)					O	
progressivo_beneficiario			AN	7	O	Numero progressivo delle disposizioni contenute nel mandato; se numerico allineato a destra e preceduto da zeri. In caso di mandato monobeneficiario il progressivo deve essere impostato sempre ad 1.
impignorabili			AN	1	F	Da non utilizzare.
destinazione			N	7	F	Da non utilizzare.
banca_italia_mandato	F	numero_conto_banca_italia_ente_ricevente	N	7	F	Codice della contabilità

								dell'Ente presso la Banca d'Italia. Obbligatorio per tipo pagamento 61				
				tipo_contabilita_ente_ricevente	AN	1	F	Destinazione della somma sulla contabilità presso la Banca d'Italia. valori ammessi: I Infruttifero; F Fruttifero.				
classificazioni	F	classificazione (ricorsivo)	O	codice_cge	AN	10	O	DA VALORIZZARE secondo la normativa vigente Gestione Flussi di cassa Codice Gestionale Entrate/Uscite				
				codice_cup	AN	15	F	DA VALORIZZARE secondo la normativa vigente Gestione Flussi di cassa Codice Unico Progetto - da valorizzare per i mandati emessi in spese conto capitale				
				codice_cpv	AN	14	F	DA VALORIZZARE secondo la normativa vigente Gestione Flussi di Cassa C.P.V. - da valorizzare per i mandati emessi in spese correnti				
				importo	N	15	O	DA VALORIZZARE secondo la normativa vigente Gestione Flussi di Cassa Importo relativo alla classificazione sopra indicata				
									AN	1	F	Da non utilizzare.
bilancio	F	gestione_provvisoria frazionabile	O	codifica_bilancio	N	7	O	Capitolo di bilancio; obbligatorio per Enti di tipo F1, F2, F3, F4, F5, F6 e F7				
				numero_articolo	N	4	F	Articolo di bilancio; da valorizzare per enti con struttura di bilancio su capitoli/articoli				
				voce_economica	N	3	F	Voce Economica Obbligatoria per Enti di tipo F1,F2,F3				
				descrizione_codifica	AN	30	O	descrizione relativa al capitolo/articolo di bilancio imputato				
				gestione	AN	10	O	Valori ammessi: Competenza; Residuo				
				anno_residuo	N	4	F	Anno relativo al residuo imputato				
				importo_bilancio	N	15	O	Quota mandato relativa all'imputazione di cui sopra				
				stanziamento	N	15	F	Stanziamiento previsto a bilancio per il capitolo/intervento obbligatorio per enti in gestione F – finanziaria (gestione bilancio di competenza)				
									N	15	F	Importo progressivo dei

							mandati emessi sul capitolo/intervento obbligatorio per enti in gestione F – finanziaria (gestione bilancio di competenza)
			disponibilita_capitolo	N	15	F	Disponibilità residua sul capitolo/intervento obbligatorio per enti in gestione F – finanziaria (gestione bilancio di competenza)
			previsione	N	15	F	Stanziamiento di cassa previsto per il capitolo (gestione bilancio di competenza e cassa o sola cassa)
			mandati_previsione	N	15	F	Importo progressivo dei mandati emessi sullo stanziamento di cassa del capitolo (gestione bilancio di competenza e cassa o sola cassa)
			disponibilita_cassa	N	15	F	Disponibilità residua di cassa per il capitolo (gestione bilancio di competenza e cassa o sola cassa)
beneficiario	O	anagrafica_beneficiario	AN	140	O	Nome e cognome del beneficiario	
		indirizzo_beneficiario	AN	30	F	Indirizzo del beneficiario	
		cap_beneficiario	N	5	F	CAP relativo al beneficiario	
		localita_beneficiario	AN	30	F	Località del beneficiario	
		provincia_beneficiario	AN	2	F	Provincia del beneficiario	
		partita_iva_beneficiario	N	11	F	Attenzione: Il campo ha significato di codice fiscale del beneficiario quando questo è espresso in forma numerica (assimilato alla partita iva, 11 caratteri numerici). E' da valorizzare <u>solo</u> in alternativa al successivo campo Codice Fiscale	
		codice_fiscale_beneficiario	AN	16	F	Attenzione: Il campo ha significato di codice fiscale del beneficiario quando questo è espresso in forma alfanumerica (16 caratteri). E' da valorizzare <u>solo</u> in alternativa al precedente campo Partita Iva	
beneficiario_quietanzante	F	anagrafica_ben_quiet	AN	140	O	Da utilizzare solo in caso di modalita' di pagamento agevolative- Corrisponde ad esempio all'intestatario del conto corrente da accreditare. Sostituisce l'anagrafica _beneficiario nell'esecuzione del pagamento	
		indirizzo_ben_quiet	AN	30	F	Sostituisce	

								l'indirizzo_beneficiario nell'esecuzione del pagamento
				cap_ben_quiet	N	5	F	Sostituisce il CAP del beneficiario
				localita_ben_quiet	AN	30	F	Sostituisce la località del beneficiario
				provincia_ben_quiet	AN	2	F	Sostituisce la provincia del beneficiario
				partita_iva_ben_quiet	N	11	F	In alternativa al codice_fiscale_ben_quiet. Sostituisce la partita iva del beneficiario
				codice_fiscale_ben_quiet	AN	16	F	In alternativa a partita_iva_ben_quiet. Sostituisce il codice fiscale del beneficiario
delegati	F	delegato (*) (ricorsivo)	O	anagrafica_delegato	AN	140	O	I dati del delegato/quietanzante possono essere valorizzati solo per i pagamento per cassa. nome e cognome del quietanzante (*) nota: al momento è gestito UN solo quietanzante per mandato
				indirizzo_delegato	AN	30	F	Indirizzo del quietanzante
				cap_delegato	N	5	F	CAP relativo al quietanzante
				localita_delegato	AN	30	F	Località del quietanzante
				provincia_delegato	AN	2	F	Provincia del quietanzante
				codice_fiscale_delegato	AN	16	F	Codice fiscale relativo al quietanzante
avviso			F	invio_avviso	AN	1	O	Solo per Enti con invio AVVISO indicare: C = Stampa avviso al carico P = Stampa avviso al pagamento B = Da non utilizzare D = Da non utilizzare N.B.: la mancata o l'errata valorizzazione del tag comporta la NON produzione dell'avviso.
				codice_fiscale_avviso	AN	16	F	Usi futuri
piazzatura			F	abi_beneficiario	N	5	F	Codice ABI relativo alla Banca destinataria dell'accredito.Obbligatorio per codici pagamento:53 - 63.Viene controllata la validità del codice Abi indicato
				cab_beneficiario	N	5	F	Codice CAB relativo alla Banca destinataria dell'accredito Obbligatorio per codici pagamento: 53-68 viene controllata la validità del cod. CAB indicato
				numero_conto_corrente_beneficiario	AN	12	F	Codice del conto corrente del beneficiario; Obbligatorio per codici pagamento: 53-68 Se il bonifico è indirizzato

								ad un conto corrente presso la Banca tesoriere ne viene controllata l'esatta esposizione e corrispondenza con l'intestatario del conto corrente; se il bonifico è indirizzato ad una banca corrispondente tale controllo è demandato alla banca destinataria.
				caratteri_controllo	N	2	F	CIN IBAN
				codice_cin	AN	1	F	Cin ABI
				codice_paese	AN	2	F	Sigla del paese estero destinatario del pagamento
				denominazione_banca_destinataria	AN	100	F	Denominazione della banca destinataria del bonifico/pagamento-non viene controllata la congruenza con il codice ABI indicato
				conto_corrente_postale	N	12	F	Numero del conto corrente postale beneficiario del pagamento. Obbligatorio per codice di pagamento 52
				codice_ente_beneficiario	N	7	F	Codice dell'Ente destinatario del pagamento; obbligatorio per tipo pagamento 63
				conto_corrente_estero	AN	18	F	Numero del conto corrente estero del beneficiario
				codice_swift	AN	11	F	Codice swift relativo alla banca estera destinataria del pagamento
				coordinate_iban	AN	34	F	Coordinate bancarie relative al paese di destinazione della sonmma - da utilizzare in caso di codice paese diverso da IT
				flag_pagamento_condizionato	AN	1	F	Usi futuri
ritenute	F	ritenuta (ricorsivo, max 30 ricorrenze)	O	tipo_ritenuta	AN	1	O	Valori ammessi: R = Reversale; P = Provvisorio (*) E = Proposta di Reversale (*) in questo caso il dato non è ricorsivo
				importo_ritenuta	N	15	O	Importo relativo alle ritenute da effettuare;
				numero_reversale	AN	7	F	Numero della Reversale o della Proposta di Reversale associata al pagamento Se numerica allineato a destra preceduto da zeri
				progressivo_reversale	AN	7	F	Progressivo della Reversale associata al pagamento Se numerica allineato a destra preceduto da zeri
				progressivo_ritenuta	N	2	F	Dato riservato
bollo			O	esenzione	AN	1	O	Valori ammessi: S = Esente N = Soggetto a spazio = solo per Annullato
				carico_bollo	AN	1	F	Valori ammessi: no tag = Valore di convenzione C = Ente

						B = Beneficiario I = Istituto
		causale_esenzione_bollo	AN	30	F	Campo descrittivo per l'inserimento della causale di esenzione dall'imposta di bollo
		importo_bollo	N	7	F	CAMPO DA NON VALORIZZARE
spese	F	carico_spese	AN	1	F	Il dato deve essere valorizzato solo quando si richiede un trattamento diverso da quanto concordato in convenzione Valori ammessi: no tag = Valore di convenzione E = Esente B = Beneficiario C = Ente I = Istituto
		importo_spese	N	7	F	Importo relativo alle spese da riconoscere a terzi nell'esecuzione del pagamento Tale campo va valorizzato esclusivamente quando il campo "carico" è presente.
commissioni	F	carico_commissioni	AN	1	F	Il dato deve essere valorizzato solo quando si richiede un trattamento diverso da quanto concordato in convenzione Valori ammessi: no tag = Valore di convenzione E = Esente B = Beneficiario C = Ente
		importo_commissioni	N	7	F	Importo relativo alle commissioni Tale campo va valorizzato esclusivamente quando il campo "carico" è presente
pagamento	O	tipo_pagamento	AN	30	O	Descrizione della modalità di pagamento richiesta (es.: accredito in conto corrente)
		codice_pagamento	N	2	O	Codice associato alla modalità di pagamento (vedi tabella codici di pagamento del presente documento)
		importo_beneficiario	N	15	O	Importo del sub
		causale	AN	370	O	Campo descrittivo contenente la causale di pagamento (es.: pagamento fattura n. xx del)
		data_esecuzione_pagamento	AN	10	F	Data nella quale si ordina al Tesoriere di eseguire il pagamento (Data Esecuzione Pagamento). Il campo non deve essere valorizzato per i mandati a copertura. Se la data non e' lavorativa il pagamento e' eseguito nel giorno lavorativo successivo

					Utilizzo da concordare con il Tesoriere	
		data_scadenza_pagamento	AN	10	F	Valuta da riconoscere al beneficiario richiesta dall'Ente (Data Scadenza Pagamento). Il Tesoriere esegue il pagamento in tempo per poter garantire ragionevolmente il riconoscimento della valuta chiesta per il beneficiario alla banca corrispondente. Le date/valute applicate al pagamento sono calcolate di conseguenza alla valuta chiesta e sono antecedenti alla stessa. Se la valuta e' antergata rispetto alla data in cui sara' possibile eseguire il pagamento, devono esistere accordi sottoscritti con il Tesoriere e deve essere presente il flag di conferma dell'antergazione, altrimenti la data non viene considerata. Il campo non deve essere valorizzato per i mandati a copertura
		flag_valuta_antergata	AN	1	F	Con l'attivazione di questo flag l'Ente autorizza l'applicazione della valuta antergata chiesta per il beneficiario o della propria valuta antergata di addebito rinveniente dall'applicazione della valuta al beneficiario chiesta. Con l'attivazione di questo flag autorizza il tesoriere all'addebito di eventuali oneri interbancari riveniente dall'operazione; si attiva con S. Se la data scadenza pagamento è antergata e questo flag non è valorizzato, la data scadenza non è utilizzata per il pagamento
		divisa_estera_conversione	AN	3	F	Divisa nella quale convertire l'importo del mandato per eseguire il pagamento (es.: dollaro, sterlina ingl. Ecc.)
		flag_assegno_circolare	AN	1	F	Da attivare se il pagamento è richiesto con Assegno Circolare Si attiva con 'S'.
		flag_vaglia_postale	AN	1	F	Da attivare se il pagamento è richiesto con Vaglia postale; si attiva con S
informazioni_aggiuntive	F	lingua	AN	1	F	Valori ammessi: I = Italiano T = Tedesco.Lingua nella quale viene prodotta la reportistica fornita dalla procedura.

					riferimento_documento_esterno	AN	1	F	Codifica flag: 1 = beneficiario particolare; 2 = F24 3 = F23 4 = bolletta energia elettrica 5 = bolletta canone telefonico 6 = allegati elenchi stipendi o assimilati 7 = allegato bollettino postale precompilato 8 = altro. Obbligatoria l'attivazione qualora presente documento cartaceo allegato al mandato.
					informazioni_tesoriere	AN	150	F	Campo da compilare per eventuali comunicazioni/istruzioni al Tesoriere per il pagamento del mandato che non fosse possibile .impartire utilizzando campi dedicati
					tipo_utenza	AN	1	F	Valori ammessi: 1 = mutuo 2 = altri
					codifica_utenza	AN	20	F	Codice dell'utenza (codice mutuo per la PAT)
					codice_generico	AN	20	F	Campo a disposizione per eventuali codifiche concordate con il Tesoriere
					flag_copertura	AN	1	O	Obbligatoria la valorizzazione per gli Ordinativi a Copertura; si attiva con S.
					numero_ricevuta	N	7	O	Numero del provvisorio emesso per il pagamento anticipato
					importo_ricevuta	N	15	O	Importo o quota parte del provvisorio emesso per il pagametto anticipato
					codice_fiscale_funzionario_delegato	AN	16	F	Codice fiscale del funzionario delegato
					importo_funzionario_delegato	N	15	O	Importo dell'Ordine di Accreditamento
funzionario_delegato	F				tipologia_pagamento_funzionario_delegato	AN	1	F	Da non utilizzare disponibilità per pagamento con buoni o con ordinativi; può valere B od O
					numero_pagamento_funzionario_delegato	AN	7	O	Numero dell'Ordine di Accreditamento Se numerico allineato a destra preceduto da zeri
					progressivo_pagamento_funzionario_delegato	AN	7	O	Progressivo dell'Ordine di Accreditamento Se numerico allineato a destra preceduto da zeri
					numero_mandato_collegato	AN	7	O	Numero del mandato "sostituito"
					progressivo_mandato_collegato	AN	7	O	Progressivo del mandato "sostituito"
sostituzione_mandato	F				esercizio_mandato_collegato	N	4	O	Esercizio di emissione del mandato "sostituito"
					dati_a_disposizione_ente	AN	5000	F	Dati a disposizione dell'Ente. Tali dati non fanno parte dell'ordine di pagamento ed il Tesoriere non è in alcun

				modo responsabile di quanto in essi indicati. Può essere inserita solo una struttura XML non una stringa
--	--	--	--	--

14.2. Allegato 2 – Reverseale

14.2.1. Premesse

Con O si indicano i dati sempre obbligatori. Se l'obbligo riguarda casistiche particolari, il dato è segnalato come facoltativo e l'obbligo è espresso nella descrizione.

Gli importi sono espressi senza virgola considerando le ultime 2 cifre come decimali.

Sono state classificate le tipologie di ente più comuni per poter specificare con maggiore chiarezza i controlli che vengono effettuati.

Tipo Gestione	Tipo Tesoreria	Tipo Bilancio	Codice assegnato
Finanziaria	Unica pura	D. Leg. 267/00	F1
Finanziaria	Unica mista	D. Leg. 267/00	F2
Finanziaria	Non unica	D. Leg. 267/00	F3
Finanziaria	Non unica	No D. Leg. 267/00	F4
Finanziaria	Non unica	P.A.T.	F5
Finanziaria	Unica pura	No D. Leg. 267/00	F6
Finanziaria	Unica mista	Regione a statuto ordinario	F7
Cassa	Unica pura		C1
Cassa	Unica mista		C2
Cassa	Non unica		C3

14.2.2. Tracciato

XML schema			DEF.	DIM.	O/F	Descrizione
flusso_ordinativi					O	
estremi_flusso	O	codice_ABI_BT	N	5	O	Codice ABI Banca Tesoriere
		identificativo_flusso	N	9	O	Numero del pacchetto
		data_ora_creazione_flusso	AN	19	F	Data ed ora di creazione del flusso nel formalismo ISO 8601("SSAA-MM-GGTHH:MM:SS")
		anno_flusso	N	4	O	Anno di spedizione del pacchetto
		codice_ente	N	11	O	Partita IVA dell'Ente
		descrizione_ente	AN	30	O	Anagrafica dell'Ente
		codice_ente_BT	AN	7	O	Codice identificativo dell'Ente
		esercizio	N	4	O	Esercizio di emissione del mandato
ordinativi					O	
ordinativo_mandato (ricorsivo)					F	
testata					O	
numero_documento			N	7	F	Numero univoco per esercizio assegnato alla richiesta inviata. Se la numerazione è a cura

						dell'Ente il campo è obbligatorio
estremi_reversale	O	codice_funzione	AN	2	O	Codice identificativo dell'operazione richiesta: " I" = Inserimento reversale " A" = Annullato " S" = Nota di Rettifica o Sostituzione " Z" = prenotazione di annullato " N" = notifica di annullamento " VB" = variazione dati finanziari " VA" = variazione alti dati " VE" = variazione reversale in errore "VS" = variazione dati SIOPE
		numero_reversale	AN	7	O	Numero della reversale; se numerico allineato a destra e preceduto da zeri
		data_reversale	AN	10	O	Data di emissione della reversale da parte dell'Ente espresso nel formalismo ISO 8601
		importo_reversale	N	15	O	Importo totale della reversale
banca_italia_testata	F	tipo_contabilita	AN	1	O	Valori ammessi: O = ORIDINARIA C = CAPITALE qualora l'Ente ricada nel regime di Tesoreria Unica e nel messaggio non venga riportato il tag, viene assunto il valore di default = O – Ordinaria
		tipo_entrata	AN	1	O	Valori ammessi I = Infruttifero F = Fruttifero Qualora l'Ente ricada nel regime di Tesoreria Unica e nel messaggio non venga riportato il tag, viene assunto il valore di default = F – Fruttifero
destinazione			N	7	F	Numero del conto Libero o Vincolare intrattenuto presso il Tesoriere Concordare con il Tesoriere il valore da inserire per conto libero o vincolato Se non indicato l'incasso viene imputato al conto 100.
bilancio_testata	F	codifica_bilancio	N	7	O	Capitolo di bilancio; obbligatorio per Enti di tipo F1, F2, F3, F4, F5, F6 e F7
		numero_articolo	N	4	F	Articolo di bilancio; da valorizzare per enti con struttura di bilancio su capitoli/articoli
		voce_economica	N	3	F	Voce Economica Obbligatoria per Enti di tipo F1,F2,F3
		descrizione_codifica	AN	30	O	Descrizione relativa al capitolo/articolo di bilancio imputato

				gestione		AN	10	O	Valori ammessi: Competenza; Residuo	
				anno_residuo		N	4	F	Anno relativo al residuo imputato.	
classificazione_testata				F	codice_cge		AN	10	O	Gestione Flussi di cassa Codice Gestionale
dati_a_disposizione_ente_testata						AN	5000	F	Dati a disposizione dell'Ente. Tali dati non fanno parte dell'ordine di riscossione ed il Tesoriere non è in alcun modo responsabile di quanto in essi indicati. Può essere inserita solo una struttura XML non una stringa	
reversale (ricorsivo)								O		
progressivo_versante						AN	7	O	Numero progressivo dei versanti contenuti nella reversale; se numerico allineato a destra e preceduto da zeri. In caso di reversale monoversante il progressivo deve essere impostato sempre ad 1.	
classificazio ni	F		classificazione (ricorsivo)	O	codice_cge		AN	10	O	Gestione Flussi di cassa Codice Gestionale Entrate
					importo		N	15	O	Gestione Flussi di Cassa Importo relativo alla classificazione sopra indicata
			estremi_bilancio (ricorsivo, max 10 ricorrenze)	F	codifica_bilancio		N	7	O	Capitolo di bilancio; obbligatorio per Enti di tipo F1, F2, F3, F4, F5, F6 e F7
					numero_articolo		N	4	F	Articolo di bilancio; da valorizzare per enti con struttura di bilancio su capitoli/articoli
					voce_economica		N	3	F	Voce Economica Obbligatoria per Enti di tipo F1,F2,F3
					descrizione_codifica		AN	30	O	Descrizione relativa al capitolo/articolo di bilancio imputato
					gestione		AN	10	O	Valori ammessi: Competenza; Residuo
					anno_residuo		N	4	F	Anno relativo al residuo imputato
					importo_bilancio		N	15	O	Quota reversale relativa all'imputazione di cui sopra
versante				O	anagrafica_versante		AN	140	O	Nome e cognome del versante
					indirizzo_versante		AN	30	F	Indirizzo del versante
					cap_versante		N	5	F	CAP relativo al versante
					localita_versante		AN	30	F	Località del versante
					provincia_versante		AN	2	F	Provincia del versante
					partita_iva_versante		N	11	F	Attenzione: Il campo è da valorizzare solo in alternativa al campo Codice Fiscale Partita IVA versante
					codice_fiscale_versante		AN	16	F	Attenzione: Il campo è da valorizzare solo in alternativa al

								campo Partita Iva Codice Fiscale versante
mandati associati	F	mandato associato (ricorsivo)	O	numero_mandato	AN	7	O	Numero del mandato associato alla reversale
				progressivo_mandato	AN	7	O	Progressivo del mandato associato alla reversale
				esercizio_mandato	N	4	O	Anno di emissione del mandato associato alla reversale
				importo_mandato	N	15	O	Quota importo mandato associato alla reversale
piazzatura			F	flag_incasso_condizionato	AN	1	O	Flag da attivare per condizionare l'incasso della reversale ad altro evento UTILIZZO DA CONCORDARE CON IL TESORIERE
bollo			O	esenzione	AN	1	O	Valori ammessi: S = Esente N = Soggetto a spazio = solo per Annullo
				assoggettamento_bollo	AN	1	F	Valori ammessi: no tag = Valore di convenzione C = Ente B = Beneficiario I = Istituto
				causale_esenzione_bollo	AN	30	F	Campo descrittivo per l'inserimento della causale di esenzione dall'imposta di bollo
				importo_bollo	N	7	F	CAMPO DA NON VALORIZZARE
spese			F	carico_spese	AN	1	F	Valori ammessi: E = Esente B = Beneficiario C = Ente I = Istituto
				importo_spese	N	7	F	Importo relativo alle spese
commissioni			F	carico_commissioni	AN	1	F	Valori ammessi: E = Esente B = Beneficiario C = Ente
				importo_commissioni	N	7	F	Importo relativo alle commissioni
versamento			O	tipo_riscossione	AN	30	O	Descrizione della modalità di riscossione chiesta (es.: riscossione per cassa)
				codice_riscossione	N	2	O	Codice associato alla modalità di pagamento (vedi tabella codici di riscossione)
				importo_versante	N	15	O	Importo del progressivo riscossione
				causale	AN	370	O	Campo descrittivo contenente la causale di versamento (es.: retta mese di aprile 2004)
				data_esecuzione_riscossione	AN	10	F	Data nella quale si ordina al Tesoriere di eseguire la riscossione (Data Esecuzione Riscossione). Ogni altra data/valuta sarà conseguente a tale data. Il campo non deve essere valorizzato per le reversale a copertura
informazioni aggiuntive			F	lingua	AN	1	F	Valori ammessi:

									I = Italiano T = Tedesco .Lingua nella quale viene prodotta la reportistica fornita dalla procedura.		
						riferimento_documento_esterno		AN	1	F	Codifica flag: 1 = versante particolare; 8 = altro. Obbligatoria l'attivazione qualora presente documento cartaceo allegato alla reversale.
						informazioni_tesoriere		AN	150	F	Campo da compilare per eventuali comunicazioni/istruzioni al Tesoriere per la riscossione della reversale.
						codice_generico		AN	20	F	Campo a disposizione per eventuali codifiche concordate con il Tesoriere
sospeso	π	flag_copertura					AN	1	O	Obbligatoria la valorizzazione per le Reversali a Copertura. Valore ammesso: 'S'	
		ricevute	F	ricevuta (ricorsivo, max 500 ricorrenze)	O	numero_ricevuta		N	7	O	Numero del provvisorio emesso per la riscossione anticipata
						importo_ricevuta		N	15	O	Importo o quota parte del provvisorio emesso per la riscossione anticipata
sostituzione_reversale				F	numero_reversale_collegato		AN	7	O	Numero della reversale "sostituita"	
					progressivo_reversale_collegato		AN	7	O	Progressivo della reversale "sostituita"	
					esercizio_reversale_collegato		N	4	O	Esercizio di emissione della reversale "sostituita"	
dati_a_disposizione_ente							AN	5000	F	Dati a disposizione dell'Ente. Tali dati non fanno parte dell'ordine di riscossione ed il Tesoriere non è in alcun modo responsabile di quanto in essi indicati. Può essere inserita solo una struttura XML non una stringa	

14.3. Allegato 3 – Ricevuta di servizio

14.3.1. Tracciato

XML schema			DEF.	DIM.	O/F	Descrizione
ricevuta_servizio					O	
codice_ABI_BT			N	5	O	Codice ABI della Banca Tesoriera ^(a)
codice_ente_BT			AN	7	O	Codice attribuito dalla Tesoreria all'ente ^(b)
descrizione_ente			AN	30	F	Denominazione dell'Ente
data_ora_creazione_ricevuta			AN	19	O	Data e ora di produzione della ricevuta nel formato SSAA-MM-GGTHH:MM:SS
estremi_flusso	O	identificativo_flusso	N	9	F	Numero del pacchetto (numero interchange)
		anno_flusso	AN	4	F	Anno di emissione

						dell'interchange
		impronta	AN	40	O	Impronta calcolata utilizzando l'algoritmo SHA-1 sul pacchetto ricevuto ^(c) codificata in base64
esito	O	codice_esito	N	2	O	Esito verifiche
		descrizione_esito	AN	50	O	Descrizione esito verifiche

^(a) Nel caso in cui i messaggi vengano scambiati utilizzando IBM MQ Series il codice ABI della Banca Tesoriera viene valorizzato con quanto riportato nel campo applicationIdData inviato dall'Ente; nel caso in cui i messaggi vengano scambiati utilizzando la rete Internet il codice ABI della Banca Tesoriera viene valorizzato con il contenuto del parametro codice_ABI_BT del POST HTTP inviato dall'Ente.

^(b) Nel caso in cui i messaggi vengano scambiati utilizzando IBM MQ Series il codice dell'Ente viene valorizzato con quanto riportato nel campo applicationIdData inviato dall'Ente; nel caso in cui i messaggi vengano scambiati utilizzando la rete Internet il codice dell'Ente viene valorizzato con il contenuto del parametro codice_ente_BT del POST HTTP inviato dall'Ente.

^(d) L'impronta viene calcolato sul messaggio ricevuto firmato ed eventualmente cifrato. Nel caso in cui la modalità di trasporto preveda la codifica base64 del messaggio, l'impronta viene calcolata dopo avere effettuato la relativa decodifica.

14.3.2. Codici di errore

I codici di errore che possono essere ritornati dalla ricevuta di servizio sono:

Codice	Descrizione
00	Flusso corretto
02	Errore decifrazione flusso
03	Errore verifica firma flusso
07	Firmatario non autorizzato
08	Certificato firmatario revocato
09	Errore verifica XML flusso
12	Ente errato
13	ID flusso già presente
14	Numero documento valorizzato ^(a)
15	Numero documento non valorizzato ^(b)
16	Numero documento ripetuto nell'interchange
17	Numero documento già presente
18	Progressivo ripetuto in documento
19	Nessun ordinativo in flusso
22	Dati a disposizione ente eccedenti
23	Numero errato di certificati
24	Numero errato di firme
25	Doppia firma con uguale firmatario ^(c)
26	Profili firmatari non corretti ^(d)
27	Sospeso o storno di sospeso già presente
28	Storno relativo ad un sospeso non presente
31	Numero ordinativo non ammesso
32	Progressivo ordinativo non ammesso
33	Ordinativo già presente

Note:

^(a): codice ritornato nel caso in cui l'Ente abbia scelto di non valorizzare il numero documento

- (b): codice ritornato nel caso in cui l'Ente abbia scelto di valorizzare il numero documento
 (c): codice ritornato nel caso in cui i pacchetti dell'Ente vengano sottoscritti da due firmatari
 (d): codice ritornato nel caso in cui i pacchetti dell'Ente vengano sottoscritti da due firmatari e sia stata richiesta la verifica dei loro profili

14.4. Allegato 4 – Ricevuta applicativa

14.4.1. Tracciato

XML schema			DEF.	DIM.	O/F	Descrizione
ricevuta_applicativa					O	
data_ora_creazione_ricevuta			AN	19	O	Data di produzione della ricevuta nel formato SSAA-MM-GGTHH:MM:SS
qualificatore			AN	3	O	Valori attualmente previsti: CM - carico mandato PM - pagamento mandato PF – pagamento funzionario delegato RM - regolazione mandato IIM – informativa ineseguibilità mandato SM – storno mandato SF – storno pagamento funzionario delegato SRM – storno regolazione mandato IRE – Ricevuta di reintroito IEM – Emissione assegno traenza IES – Estinzione assegno traenza CR – carico reversale IR – Incasso reversale RR – regolazione reversale IIR – informativa ineseguibilità incasso SR – storno reversale SRR – storno regolazione reversale ISE – provvisorio di entrata SSE – storno provvisorio di entrata PSU – provvisorio di uscita SSU – storno provvisorio di uscita Altri valori potranno essere codificati successivamente
codice_ABI_BT			N	5	O	Codice ABI della Banca Tesoriera
codice_ente			N	11	O	Partita IVA dell'Ente (corrisponde al Codice Fiscale dell'Ente)
descrizione_ente			AN	30	O	Denominazione dell'Ente
codice_ente_BT			AN	7	O	Codice attribuito dalla Tesoreria all'Ente
data_ora_ricevuta			AN	19	O	Data e ora della ricevuta applicativa rilasciata dal Tesoriere
estremi_ordinativo	O	numero_documento	N	7	O	Numero documento
		codice_funzione	AN	2	O	Codice richiesta realtivo

						all'operazione per la quale si rilascia la Ricevuta. Valori ammessi: I - Inserimento; A - Annullato; S - Nota di rettifica o sostituzione; Z - Prenotazione di annullato; N - Inserimento Mandato annullato dall'Ente; VB - Variazione dati finanziari; VA - Variazione altri dati. VE – Variazione errori al carico VS – Variazione dati SIOPE Altri valori potranno essere codificati successivamente
		numero_ordinativo	AN	7	O	Numero dell'ordinativo di pagamento o riscossione
		progressivo_ordinativo	AN	7	O	Progressivo dell'ordinativo di pagamento o riscossione
		data_ordinativo	AN	10	O	Data di emissione dell'ordiantivo da parte dell'Ente nel formato SSAA-MM-GG
		esercizio	N	4	O	Esercizio relativo all'emissione dell'ordinativo
esito	O	codice_esito	N	2	O	Esito della funzione richiesta. Valori ammessi: 00 - esito positivo; 01 - esito negativo; 77 - usi futuri; 99 - usi futuri.
		descrizione_esito	AN	70	O	Descrizione dell'esito dell'operazione richiesta. In caso di esito negativo nel carico vedasi tabella codici errore allegata al documento; In caso di qualificatore IIM/IIR contiene la descrizione del motivo di ineseguitabilità. Nel caso di qualidicatyore IRE contiene il numero del provvisorio di entrata con cui e' stato reintroitato il mandato
estremi_pagamento	F	data_pagamento	AN	10	O	Obbligatorio per le ricevute di pagamento/incasso; rappresenta la data in cui sono stati prodotti i pagamenti/incassi ed è stato addebitato/accreditato l'ente; FORMATO Iso 8601.
		importo_ordinativo	N	15	O	Obbligatorio per ricevuta di pagamento/incasso; Riporta l'importo lordo dell'ordinativo
		importo_ritenute	N	15	F	

Importo relativo alle eventuali ritenute eseguite (come indicato nel mandato), valorizzato solo

					per ricevute di pagamento.
	codice_pagamento	N	2	O	Codice che identifica la modalità di pagamento/incasso richiesta dall'Ente
	flag_copertura	AN	1	F	Identifica un documento che l'Ente ha inviato al Tesoriere a "copertura" di operazioni eseguite anticipatamente. Valorizzato solo con S.
	valuta_beneficiario	AN	10	F	Se gli accordi con l'Ente prevedono il ritorno di questo dato, rappresenta la valuta assegnata dal Tesoriere al beneficiario al momento dell'inoltro del bonifico. Valorizzata solo per ricevute di pagamento. Formato Iso 8601.
	valuta_ente	AN	10	F	Rappresenta la data di addebito all'Ente; presente nelle ricevute di pagamento/riscossione; Formato Iso 8601
	abi_beneficiario	N	5	F	Codice ABI della banca destinataria del bonifico; presente nella ricevuta di pagamento in caso di bonifico.
	cab_beneficiario	N	5	F	Codice CAB dello sportello destinatario del bonifico; presente nella ricevuta di pagamento in caso di bonifico.
	numero_conto_corrente_beneficiario	AN	12	F	Numero del conto corrente del beneficiario indicato dall'Ente per l'accredito
	coordinate_iban	AN	34	F	Coordinate IBAN di accredito
	carico_bollo	AN	1	F	Indica il soggetto che assolve l'obbligo del bollo. Valori ammessi: C - Ente; B - Cliente; I - Tesoriere.
	importo_bollo	N	7	F	Importo del bollo applicato
	carico_commissioni	AN	1	F	Indica il soggetto al quale sono state addebitate le commissioni. Valori ammessi: C - Ente B Cliente
	importo_commissioni	N	7	F	Importo delle commissioni addebitate
	carico_spese	AN	1	F	Indica il soggetto al quale sono state addebitate le spese. Valori ammessi: C - Ente; B - Cliente I - Tesoriere
	importo_spese	N	7	F	Importo delle spese addebitate
	numero_assegno	AN	20	F	

Rappresenta il numero dell'assegno di traenza emesso a fronte del pagamento dell'ordinativo.

								Presente sulla ricevuta informativa di qualificatore 'IEM' o 'IES'
				data_emissione_assegno	AN	10	F	Rappresenta la data di emissione dell'assegno di traenza; formato Iso 8601 Presente sulla ricevuta informativa di qualificatore 'IEM' o 'IES'
				data_estinzione_assegno	AN	10	F	Rappresenta la data di estinzione (incasso da parte del beneficiario) dell'assegno di traenza; formato Iso 8601 Presente sulla ricevuta informativa di qualificatore 'IES'
				codice_versamento	AN	5	F	Tipologia di versamento secondo la codifica assegnata dall'Ente (**)
				numero_pratica	AN	16	F	Numero della pratica assegnata dall'ente (**)
				causale_pratica	AN	45	F	Causale associata alla pratica (**)
				numero_proposta_reversale	N	7	F	Numero della proposta di reversale (da valorizzare per PAT) (**)
ricevute	F	ricevuta (ricorsivo)	O	numero_ricevuta	N	7	O	Numero della quietanza/bolletta assegnato dal Tesoriere all'atto del pagamento/incasso.
				importo_ricevuta	N		O	Importo della quietanza/bolletta.
anagrafica			F	nome_cognome	AN	140	O	anagrafica beneficiario/versante (**)
				indirizzo	AN	30	F	indirizzo (**)
				cap	N	5	F	Cap (**)
				localita	AN	30	F	Località (**)
				provincia	AN	2	F	Provincia (**)
				partita_iva	N	11	F	Partita IVA (**)
				codice_fiscale	AN	16	F	Codice fiscale (**)
causale					AN	370	F	Causale di pagamento o di incasso
funzionario_delegato			F	numero_pagamento_funzionario_delegato	N	7	O	Numero OA di assegnazione
				progressivo_pagamento_funzionario_delegato	N	7	F	Progressivo OA di assegnazione
				codice_ente_beneficiario	N	7	F	Codice Ente del Funzionario delegato
descrizione					AN	30	F	Descrizione del tipo pagamento in caso di ricevute di pagamento o regolarizzazione e relativi storni

(**) i campi sono valorizzati sulle quietanze rilasciate dal Tesoriere a fronte di pagamento/incasso anticipato.

NOTA: le ricevute applicative, se riferite a provvisori, prima dell'invio vengono raggruppate in uno o più flussi ciascuno sottoscritto digitalmente. Il tracciato del flusso è il seguente:

XML Schema	N/AN	DIM.	O/F	Descrizione
flusso_ricevute_applicative			O	

estremi_flusso	O	identificativo_flusso	N	9	O	Numero del pacchetto
		anno_flusso	N	4	O	Anno di spedizione del pacchetto
		data_ora_creazione_flusso	AN	19	F	Data ed ora di creazione del flusso nel formalismo ISO 8601("SSAA-MM-GGTHH:MM:SS")
	ricevute_applicative				O	
ricevuta applicativa (R)					O	Vedi descrizione tracciato Ricevuta Applicativa – tabella precedente.

14.4.2. Codici di errore

Tabella codici di errore

01	BILANCIO ASSENTE IN ARCHIVIO O ERRATO
02	ANNO COMPETENZA ERRATO
03	CODICE CAUSALE SCONOSCIUTO
04	CONTO SCONOSCIUTO
05	TIPO CONTABILITA" ERRATA
06	DESTINAZIONE T.U. ERRATA
07	IMPORTO DOCUMENTO NON SIGNIFICATIVO
08	REVERSALE NON PRESENTE
09	DATA PRENOTAZIONE PAGAMENTO ERRATA
10	DESCRIZIONE CAUSALE ASSENTE
11	MANCA CAPIENZA STANZ. SU BILANCIO
12	MANCA CAPIENZA CASSA SU BILANCIO
13	SALDO DI DIRITTO INSUFFICIENTE
14	DISPONIBILITA" DI CASSA NON CAPIENTE
15	TOTALE MULTIPLO DIVERSO DALLA DISTINTA
16	DATI FINANZIARI NON CORRETTI
17	MANDATO NUMERO O.A. ASSENTE SU ENTE DI RAGGRUPPAMENTO
18	CODICE MECCANOGRAFICO OBBLIGATORIO
19	DATI FINANZIARI NON CORRETTI
20	CODICE MECCANOGRAFICO INESISTENTE
21	VOCE ECONOMICA INESISTENTE
22	INDICATIVO DIVISA INCONGRUENTE CON DISTINTA
23	INDICATIVO DIVISA ERRATO
24	TIPO ENTE ASSENTE
25	VALUTA INCASSO ERRATA
26	INCONGRUENZA TRA RITENUTE/REV.ASS
27	DOCUMEN. O.A. ASSENTE PER FUNZIONARIO DELEGATO
28	DATA EMISSIONE O DATA SCADENZA ASSENTE
29	DATA SCADENZA ERRATA
30	DATA EMISSIONE ERRATA
31	IMPORTO IN LETTERE ASSENTE
32	INCONGRUENZA TRA ANNO IMPEGNO E ANNO COMPET.
33	IMPOSSIBILE VARIARE IMPORTO PER DOCUM.MULTIPLO
34	DISTINTA NON PRESENTE
35	MANDATO DA SOSTITUIRE NON PRESENTE
36	MANDATO DA SOSTITUIRE NON PAGATO
37	MANDATO IN SOSTITUZ. CON IMPORTO ERRATO
38	MANDATI IN SOSTITUZ. SQUADRATI
39	DOCUMENTI IN SOSTITUZ. CON ERRORI

A1	TIPO PAGAMENTO/INCASSO ERRATO
A2	INDICATIVO BOLLI ERRATO
A3	BOLLO ERRATO
A4	INDICATIVO COMMISSIONI ERRATO
A5	BENEFICIARIO/VERSANTE ASSENTE
A6	C/C POSTALE ASSENTE
A7	INDICATIVO SPESE ERRATO
A8	SPESE ERRATE
A9	ABI ASSENTE O ERRATO
B1	CAB ASSENTE O ERRATO
B2	VALUTA BENEFICIARIO ERRATA
B3	VALUTA BANCA CORRISP. ERRATA
B4	INDIRIZZO BENEFICIARIO ERRATO O MANCANTE
B5	C/C BENEFICIARIO ERRATO
B6	ENTE RICEVENTE ERRATO
B7	DESTINAZ. ENTE RICEVENTE ERRATA
B8	INDICATIVO ALLEGATI ERRATO
B9	DATI RELATIVI AL TIPO PAGAMENTO NON PRESENTI
C1	FILIALE ENTE BENEFICIARIO ASSENTE O ERRATO
C2	NUMERO BONIFICO ASSENTE
C3	VALUTA BENEFICIARIO INFERIORE ALLA VALUTA BANCA CORRISP.
C4	ABI/CAB ERRATO O INESISTENTE
C5	ENTE NON ADERENTE AL POOL: UTILIZZARE TIPO PAG. 03
C6	BANCA DESTINATARIA IN PROVINCIA: UTILIZZARE TIPO PAG. 03
C7	PROVINCIA ERRATA
D1	PROGRESSIVO REVERSALE ERRATO
D2	ISTITUTO NON CENSITO
D3	FILIALE NON CENSITA
D4	ENTE NON CENSITO
D5	NUMERO DOCUMENTO ASSENTE
D6	DOCUMENTO GIA" REGISTRATO
D7	DOCUMENTO GIA" REGISTRATO COME SINGOLO/MULTIPLIO
D8	RECORD DOPPIO
D9	TIPO DOCUMENTO ERRATO
DU	DISPONIBILITA' VINCOLI COMPLETAMENTE UTILIZZATA
E1	NUMERO COBENEFICIARIO ASSENTE
E2	NUMERO COBENEFICIARIO GIA" CARICATO
E3	TIPO PAGAMENTO ERRATO
E4	IMPORTO NEGATIVO O NON NUMERICO
E5	COD. ABI NON CONGRUENTE CON TIPO PAGAMENTO
E6	INDICATIVO DIVISA CLIENTE ERRATO
E7	ENTE RAGGRUPPAMENTO DEVE ESSERE UGUALE A ENTE ORDINANTE
J2	DATA PRENOTAZIONE ERRATA
J3	VALUTA PAGAMENTO ERRATA
M1	DATI LIQUIDAZIONEASSENTI
M2	DATI FINANZIARI ENTE ERRATI
M3	DOCUMENTI DA ANNULLARE CON IMPORTO ERRATO
M4	DOCUMENTO DA VARIARE GIA PAGATO
M5	MANDATI INFORMATICI NON PREVISTI PER ENTE
M6	TIPO FLUSSO ERRATO
M7	MANDATO INESISTENTE (MODIFICA O ANNULLO)
M8	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PRESENTI
M9	DATI CHIAVE ERRATI

MB	INDIRIZZO DESCRIZIONE ENTE ASSENTE
MC	COD.FISCALE ENTE BENEF. ASSENTE
MD	DESCRIZIONE BOLLO ASSENTE
ME	MANDATO MULTIPLO CON SUB IN ERRORE
NQ	MANDATO MULTIPLO SQUADRATO
DI	MANDATO MULTIPLO NON COERENTE
ES	ESERCIZIO CHIUSO
J4	ANAGRAFICA BENEFICIARIO DIVERSA DA ANAGRAFICA CONTO CORRENTE
MA	MANDATO ANNULLATO
ON	ONERI NON AMMESSI
RM	RITENUTE MAGGIORI DELL'IMPORTO DEL SUB
RN	RITENUTE NON AMMESSE
RP	REGOLARIZZAZIONE PARZIALE NON AMMESSA
RR	REVERSALE GIA' IN RISCOSSIONE – NON REGOLARIZZABILE
RS	REVERSALE ASSOCIATA SQUADRATA
SM	DOCUMENTO COLLEGATO NON CARICABILE – SOSTITUZIONE
SQ	IMPORTO DA REGOLARIZZARE DIVERSO DA IMPORTO SUB
S1	DATI SIOPE OBBLIGATORI
S2	DATI SIOPE ERRATI
S3	DATI SIOPE NON RICHIESTI
S4	DOCUMENTO NON SOTTOPONIBILE A SOSTITUZIONE
S5	DATI ANAGRAFICI DISCORDANTI IN SOSTITUZIONE
S6	DATI DI IMPUTAZIONE CONTABILE DISCORDANTI IN SOSTITUZIONE
S7	ESTREMI DI PAGAMENTO DISCORDANTI IN SOSTITUZIONE
VA	AMMESSO SOLO UN TIPO DI RITENUTA PER OGNI SUB
VB	BENEFICIARIO SOSPESO: PRENOTAZIONE NON AMMESSA
V1	CAMPI CHIAVE VARIAZIONE ERRATI O MANCANTI
V2	SUB DA VARIARE NON PRESENTE
V3	ESERCIZIO SENZA GESTIONE DI BILANCIO
V4	IMPORTO BENEFICIARIO INCONGRUENTE CON RICHIESTA
V5	RICHIESTA DI VARIAZIONE DELL'ENTE NON AMMISSIBILE
V6	BENEFICIARIO A COPERTURA NON VARIABILE
V7	BENEFICIARIO A SOSTITUZIONE NON VARIABILE
V8	BENEFICIARIO GIA' PRENOTATO ALLA REGOLARIZZAZIONE
V9	TIPO IMPUTAZIONE ERRATO

I codici di errore sono oggetto di implementazione a seguito di eventuali modifiche apportate alla Procedura di tesoreria.

14.5. Allegato 5 - Ricevuta di trasporto

14.5.1. Tracciato

XML schema			DEF.	DIM.	O/F	Descrizione
ricevuta_trasmissione					O	
data_ora_creazione			AN	19	O	Data e ora di produzione della ricevuta nel formato SSAA-MM-GGTHH:MM:SS
impronta			AN	40	O	Impronta calcolata utilizzando l'algoritmo SHA-1 sul pacchetto ricevuto e codificata in base64
esito	O	codice esito	N	2	O	Esito verifiche

	descrizione_esito	AN	50	O	Descrizione esito verifiche
--	-------------------	----	----	---	-----------------------------

14.5.2. Codici di errore

I codici di errore gestiti sono:

codice_esito	descrizione_esito
00	Ricezione corretta – numero flussi [nnn]
01	applicationIdData non valorizzato correttamente ^(b)
02	Parametri del post non valorizzati correttamente ^(a)
03	Tipo messaggio non gestito
04	Coppia ente – tesoreria non gestita
05	Messaggio eccedente la dimensione massima
06	Formato zip non valido ^(d)
07	Formato nome documento non valido ^(d)
08	Ordine alfabetico non corretto ^(d)
09	Base64 non valido
10	Zip vuoto ^(d)
11	Messaggio non presente ^(b)
12	Cifratura zip non valida ^(d)

^(a) messaggi inviati solo nel caso di trasporto su rete Internet

^(b) messaggi inviati solo nel caso di trasporto con IBM MQ Series

^(c) nel caso di utilizzo di IBM MQ Series significa che l'ente non è gestito sulla coda su cui è arrivato il messaggio

^(d) codice di errore ritornato solo nel caso in cui si riceva un messaggio compresso.

NOTA: nel caso in cui il trasporto dei messaggi avvenga su rete Internet verrà restituito un response code http 500 per i casi di errore non contemplati tra quelli sopra descritti.

Nel caso in cui venga inviata al mittente del messaggio inviato una ricevuta di questo tipo con esito negativo si considerano rifiutati tutti i documenti presenti all'interno del messaggio.